Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo

Band: 56 (1914)

Heft: 5

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Anno 56 — LOCARNO, 15 Marzo 1914 — Fasc. 5

L'EDUCATORE
DELLA SVIZZERA ITALIANA

SOMMARIO. — Idealismo pedagogico italiano. — La geografia umana. — Un viaggio pedagogico in Germania. — Ernesto Haeckel. —

L'Idealismo Pedagogico Italiano

Le *Case dei bambini* di Maria Montessori, le *Scuole nuove* sorte per iniziativa del Reddie in Inghilterra, di Edmondo Demolins in Francia, del dottor Lietz in Germania e diffusesi rapidamente, nell'ultimo decennio, in Isvizzera, in Austria, in Isvezia, nella Polonia, nel Belgio, in Ispagna e negli Stati Uniti, le *Scuole del lavoro* germaniche e l'*idealismo pedagogico italiano* sono, salvo errore, i movimenti principali e più meritevoli di studio sviluppatisi in seno alla pedagogia contemporanea. Degno di nota e molto confortante, il risveglio educativo, pratico e teorico, dell'Italia e la parte ch'essa rappresenta in questi movimenti pedagogici d'avanguardia. Mentre, fino a poco fa, nessuna eco, o quasi, giungeva oltre le Alpi della vita scolastica italiana e nelle storie straniere della pedagogia, eccettuati i soliti cenni su Vittorino da Feltre, l'Italia, non sempre a ragione, brillava, come si suol dire, per la sua assenza — da qualche anno, invece, oltre le Alpi e oltre i mari sono in voga i metodi educativi delle italiane *Case dei bambini*. E non andrà molto, è probabile, che anche l'idealismo pedagogico italiano, col quale le *Case dei bambini* hanno, se bene si consideri, stretti vincoli di parentela spirituale, susciterà echi oltre i confini della nazione.

Nato dalla filosofia di Benedetto Croce e di Giovanni Gentile, l'idealismo pedagogico italiano, nel breve giro di quest'ultimi anni, s'è affermato e diffuso in tutta Italia, dal mezzogiorno al settentrione: nelle Università e nelle Scuole secondarie colla rivista *Nuovi doveri* e colla *Rassegna di pedagogia*, create entrambe dal Lombardo-Radice ed ora continuate dalla *Cultura dello spirito* del Japichino, e nelle Scuole primarie con *La nostra scuola* di cui è anima principale Guido Santini: come l'acqua feconda che più lontano giunge quanto più alta è la sorgente onde scaturisce. E

nessun dubbio che alla sua fortuna gioveranno assai, oltre alle recenti collezioni pedagogiche avviate a Palermo (*Pedagogisti ed educatori antichi e moderni* e *Studî pedagogici*) a Catania (*Scuola e Vita: Biblioteca popolare di pedagogia*) e a Bari (*Collezione scolastica Laterza*) — il Mezzogiorno è all' avanguardia — due opere che vogliono essere considerate come l' espressione massima di questa corrente di pensiero italiano: le *Lezioni di didattica* del Lombardo-Radice, delle quali s' è già parlato anche nel nostro Cantone, e il nuovissimo *Sommario di pedagogia generale e di Didattica* di Giovanni Gentile. Segnalare anche quest'ultima opera, pur non condividendone tutte le idee, è doveroso per il suo significato filosofico e pedagogico.

* * *

È l' opera della maturità dell' autore, quella che, per sua confessione, rappresenta il meglio dell' anima sua ed alla quale, in ogni modo, dovranno far capo quanti vorranno conoscere le radici profonde dell' idealismo pedagogico italiano.

Il *Sommario* del Gentile è per l' idealismo pedagogico ciò che fu per la corrente positivista l' opera, apparsa venti anni or sono di un altro filosofo rappresentativo italiano: *la Scienza dell' educazione* di Roberto Ardigò.

Sembra che i più considerino Giovanni Gentile, come un semplice seguace di Benedetto Croce. La verità è diversa. Anche senza la recente polemica svoltasi sulla *Voce*, tra i due pensatori, attorno all' *idealismo «attuale»*, polemica la quale ha posto in luce i loro dissidi filosofici, bisogna riconoscere al Gentile, una fisionomia sua propria. Chi abbia qualche conoscenza dei due scrittori, si sarà accorto che alla chiarezza, alla compostezza classica del Croce, fa contrasto l' oscurità, la durezza e un fervore che sa di mistico e di romantico del Gentile. Notevole in questo filosofo la continuità e la coerenza del pensiero. Nella suaccennata polemica col Croce egli potè ricordare che il primo nucleo del suo idealismo — da lui testè battezzato *idealismo « attuale »* — è il concetto fondamentale della sua tesi di laurea in filosofia, scritta alcuni lustri or sono, nel 1897, e pubblicata l' anno dopo nel libro *Rosmini e Gioberti*.

Di altrettanta coerenza e continuità di pensiero dà prova anche nel campo della pedagogia.

Ond' è che chi voglia intendere appieno il *Sommario di pedagogia generale e di didattica*, dovrà meditare alcuni suoi saggi

risalenti al 1899 e al 1907 e raccolti nei due volumi: *L'insegnamento della filosofia nei licei e Scuola e filosofia.*

Il Gentile deriva da Hegel. E già in quei saggi è recisamente affermata la sua opposizione alla pedagogia herbartiana. Se la pedagogia, egli dice in sostanza, vuol cessare di essere un concetto provvisorio, nato dalla pratica e corrispondente a un gruppo di consigli e di precetti offerti dall' esperienza e se vuol uscire dalle strette del pensiero volgare, non è sufficiente che si basi, come ha fatto con l' Herbart, sull' etica e sulla psicologia: la pedagogia, al pari dell' etica della psicologia e delle altre scienze che studiano lo spirito, si risolve nella filosofia dello spirito, chè non c' è un formare spiriti diverso dal formarsi dello spirito, benchè si possa « continuare a far uso del termine *pedagogia* per indicare tale filosofia dello spirito rivolto, nella pratica, ad illuminare e dirigere l' arte dell' educare, col dare a chi l' esercita la coscienza di quel che logicamente e essenzialmente sia, a patto che non si finisca col credere che *oltre* la filosofia dello spirito siavi *anche* la pedagogia. »

* *

In che consista la filosofia del Gentile non è facile dire in breve. Chi voglia conoscerne i lineamenti essenziali mediti le prime cento pagine del *Sommario di pedagogia generale* in cui è chiarito il concetto di *uomo.* Valenti recensori (l' Omodeo nella *Rassegna di pedagogia* e il Pico nella *Nostra scuola)* quella già concisa esposizione della filosofia del Gentile han tentato di riassumere.

Mi sembra però che il profilo più semplice sia dato dal Gentile stesso in un punto centrale della sua lunga risposta alle obbiezioni di Benedetto Croce all' *idealismo attuale.*

« Quanto a me, confessa il Gentile, io mi sono sempre più convinto che bisognava cambiare radicalmente il punto di partenza ossia insistere fortemente sul principio di tutto l' idealismo moderno, del pensiero che non presuppone nulla perchè assoluto e crea tutto. Non presuppone nè pure il soggetto, come suo antecedente: ma è il soggetto, come scoprì Descartes, distruggendo la vecchia distinzione di sostanza e attributo. Non ci sono io e il mio pensiero: ma io sono il mio pensiero: che non è un essere, e tanto meno qualcosa, ma un processo: il processo. Fuori di questo processo non solo non ci sono Io, quell' Io che tu (Benedetto Croce) fai soggetto ora del vedere e ora dell' agire, ma non c' è niente: perchè tutto quello che si può pensare è posizione di que-

sto processo; ma il processo non pone nulla fuori di sè; e poichè la verità sta in esso, io in realtà, come processo, non ho nulla nè avanti, nè dietro, nè accanto: nè anche me volente; perchè questo me che non è lo stesso me attuato nel processo, è una cosa, un astratto, che ha la sua verità nel processo, nel me che pensa. Di qui non s'esce: ma qui c'è tutto *in tutte le sue distinzioni*, che io non conto, perchè in fatti, come distinzioni interne al tutto non hanno numero. »

Giovanni Calò, tutt'altro che positivista, certo alludendo a questo scritto del Gentile, ha testè qualificato di *pazzesco* l'idealismo « attuale ». Non ho veste per arrivare a tanto e neppure per permettermi giudizi: mi limito a trovare più convincente la teoria della conoscenza di Bernardino Varisco (che un giorno Angelo Crespi disse uno dei migliori filosofi europei) quale la udii esporre dalla sua viva voce e quale, poscia, l'ha sistemata nei *Massimi problemi* e in *Conosci te stesso*.

Ma qualunque sia il valore della filosofia di Giovanni Gentile — il suo atteggiamento anti-herbartiano in pedagogia credo sia una delle buone ragioni che consiglino lo studio dell'opera sua e di quella dei maggiori rappresentanti dell'idealismo pedagogico italiano a chi si interessa di scienza dell'educazione nel nostro Cantone da circa venti anni orientato verso i principii pedagogici di Herbart.

Ernesto Pelloni.

LA "GEOGRAFIA UMANA,,

Da secoli due indirizzi si oppongono in fatto di geografia, uno concettuale e l'altro pratico. Il primo corrisponde storicamente alla concezione greca, e trova la sua migliore espressione nelle opere di Talete da Mileto, di Eratostene, di Ippocrate e di Aristotele, i quali ebbero della geografia una visione generale, e si sforzarono di dare una spiegazione alla varietà dei fenomeni geografici, derivando da un sistema fisico preconcetto dell'universo taluni grandi principî di azione e di unità.

L'indirizzo pratico è segnato particolarmente dai Romani, che non ebbero a vero dire dei geografi — Strabone e Tolomeo non sono romani — ma si limitarono a raccogliere della geografia quelle notizie che potevano servire ai bisogni immediati del commercio e della conquista; a determinare cioè distanze,

a compilare itinerari, dizionari, elenchi di geografia politica e amministrativa.

Geografia pratica dunque, e geografia concettuale; utilitaria e speculativa, popolare e scientifica. È, in fondo, la medesima antitesi che si rispecchia nella geografia scolastica odierna. In tutte le gradazioni inferiori dell'insegnamento, e nelle scuole professionali comuni, la geografia ha funzione essenzialmente localizzatrice, e di poco sorpassa il livello della nomenclatura e della statistica primordiale: bagaglio di "cognizioni utili„ riguardanti unità geografiche che di solito non esistono (province, cantoni, distretti), formanti una piccola enciclopedia del luogo distinta in capitoletti sacramentali — superficie, popolazione, posizione, confini, monti, passi, fiumi, laghi, clima, prodotti, governo, amministrazione, cenno storico, stemma, uomini celebri, e altre opportunità pedagogiche —; parole e serie di parole per lo più vuote di contenuto, trama senza ordito, spoglia secca, scheletro senz'anima. Simili nozioni non hanno virtù formativa, nuociono più che giovare alla potenza del raziocinio; ma soddisfano gl'inquisitori agli esami, schiudono la porta degli impieghi, facilitano i viaggi al commesso di negozio e la spedizione dei plichi postali al fattorino, permettono al pievano di interpretare l'orario della ferrovia, e al borghesuccio "ammodo„ di figurare decorosamente in società. Tali i titoli della sua razionalità; *primum vivere, deinde...*,

La geografia moderna, quale è maturata nel pensiero di Bernardo Varenio, di Melchiorre Gioja, di Humboldt, Ritter, Ratzel e Reclus, è essenzialmente scientifica; non già semplice "descrizione„ della Terra, ma "studio del presente della Terra„. Essa considera al disopra delle cose materiali i fatti, cerca ovunque rapporti, organizza questi rapporti in gerarchie di leggi, e il tutto converge verso i focolari primi di ogni fenomeno, l'energia solare e la forza di gravità. In questa coordinazione di cose e sistemazione di rapporti sta appunto il carattere distintivo della geografia rispetto alle altre materie, carattere eminentemente sintetico, integrante, centralizzatore. William Rosier, in una conferenza tenuta nel 1904 a Losanna ai maestri svizzeri, la definiva a ragione "le lieu entre les sciences naturelles et les sciences sociales; trait d'union entre la minéralogie et la psichologie! Elle a — soggiungeva — deux faces, comme Janus: une regarde la terre, l'autre l'homme. Son but est donc d'étudier les rapports entre la Terre et l'homme. L'impression qu'elle doit laisser

est celle d'un voyage, c'est-à-dire une impression générale„. Appunto per la sua struttura generale e integrale la geografia presuppone una certa conoscenza delle scienze fisiche e biologiche, e facilmente degenera in affermazioni volgari o in ibridismi detestabili tutte le volte che la si abbassa ad un livello mentale immaturo. È accessibile alla scuola elementare, ma nella forma descrittiva più che esplicativa, forma che può ritrarre, è vero, molto potere suggestivo da una larga applicazione dell'osservazione diretta, e dai materiali illustrativi.

L'orientamento scientifico della geografia e la straordinaria fecondità degli studi geografici in questi ultimi decenni coincidono coll'affermarsi di due principî di valore universale: il principio di trasformazione e quello di connessione.

Principio di trasformazione.

Il fiume, la montagna, la spiaggia, la coperta vegetale, ecc. non sono più all'occhio dello studioso unità statiche, permanenti, invariabili: sono "fenomeni in marcia„, e vanno studiati come tali. Il fiume distrugge esso stesso le sue cascate, erode, sedimenta: ha un'infanzia, una giovinezza, la sua vecchiaia. La catena irta degrada in dorsale smussata, la dorsale in altipiano, l'altipiano in peneplana e in pianura. La spiaggia avanza o retrocede, si fa portuosa o importuosa, salubre o febbricosa. La coperta vegetale perde la sua fisionomia, muta le associazioni, muta le formazioni erbacee, cespugliose e boschive. E dopo queste metamorfosi altre ne seguono, e il fenomeno, continuando la sua marcia, rientra in nuovi circuiti, e resta, unica forma di stabilità, il ritmo delle trasformazioni. Tutto il mondo geografico si presenta così sotto l'aspetto genetico, evolutivo o regressivo, ed ogni fenomeno si affronta col problema generale del divenire cosmico, si perde nelle ombre dell'infinito.

Principio di connessione.

I fenomeni geografici non sono singoli fenomeni in marcia; essi dipendono gli uni dagli altri per azioni e reazioni incessanti, impercettibili ai profani. Dai primitivi lineamenti del terreno dipende il tracciato iniziale dei fiumi; i fiumi a lor volta plasmano il rilievo, incidono valli, sventrano i grandi massicci. Pioggia e calore permettono lo sviluppo della coperta vegetale; questa attenua le esagerazioni della temperatura e favorisce l'umidità.

La botanica e la zoologia hanno rivelato le meraviglie dell'adattamento degli organismi alle condizioni del luogo. Altrettanto l'antropologia, l'etnografia e l'etnologia rispetto all'uomo.

Non è audace la frase del Taine "le sol façonne la race„. L'alpigiano e il pianigiano, l'uomo del continente e l'uomo del mare, il sedentario e il nomade differiscono profondamente fra di loro, sia nei caratteri somatici, sia in quelli psichici. E persino tra nomadi del deserto e nomadi della steppa corrono divergenze spiccanti. "Nei nomadi del Sahara — nota il Pasanisi — siano arabi siano tuareg, l'ambiente geografico, per effetto del quale la loro vita non è che una lotta permanente contro la fame, e riescono impossibili le convivenze umane numerose e permanenti, sviluppa lo spirito d'individualismo, per cui essi sono amanti di indipendenza e intolleranti di ogni soggezione e di ogni vincolo sociale e politico, tanto che le tribù patriarcali e le stesse confederazioni dei Tuareg non sono in realtà che associazioni di pari, prive di gerarchia, composte a scopo di offesa e di difesa tra individui, che non sempre sono stretti da legami di parentela. Il loro principale mezzo di esistenza sono il brigantaggio e la rapina, ossia la razzia o ghazzia come è detto con parola araba, e perciò essi sono il più potente ostacolo alla creazione di una civiltà „.

Invece "la vita facile e abbondante dei nomadi pastori delle steppe raccosta le tribù, genera le moltitudini, crea uno stato sociale in cui l'individuo si perde nella folla: onde la steppa è il paese delle grandi migrazioni di popoli, degli accampamenti che rassomigliano ad armate, dei grandi armenti umani, lanciati innanzi, come una forza cieca, dalla volontà dispotica di un solo „ (1).

Si sente, in queste righe, una vera fatalità geografica che grava sull'uomo e lo governa persino nelle manifestazioni dello spirito. Basta pensare, del resto, alla vita dei nostri villaggi alpini più appartati, alla fisionomia morale dei loro abitanti, per convincersi dell'imperio dell'ambiente fisico sull'uomo. La montagna è baluardo di libertà, a patto che l'uomo le si faccia schiavo. Bosco V. M., Fusio, Bedretto, Campo e Ghirone, Molare, Realp, Juf, Chandolin, S. Luca, Guttanen sono espressioni eloquenti della tirannia della montagna.

Non è lecito ricordare la vita di questi villaggi, senza che il pensiero corra alle condizioni locali, all'altitudine, al freddo e al lungo inverno, all'insolazione, ai venti, alla neve, alle valanghe, alla monotonia e alla solitudine austera del paesaggio.

(1) Schirmer.

* * *

Tale lo spirito della geografia scientifica. Ma quale ne è il contenuto?

La risposta implica una classificazione sommaria dei fatti geografici. C'è, osserva Jean Brunhes, una zona inferiore dell'atmosfera terrestre, e una superficiale della crosta solida: ovunque queste due zone prendono contatto, si generano i fenomeni geografici, cioè effetti di insolazione, di corrosione della litosfera, sviluppo della vita vegetale, animale e umana. Di questi fatti parte è completamente indipendente dall'uomo: ci sia o no l'uomo, il vapore salirà sempre verso l'alto, i corsi d'acqua scolpiranno gole, i ghiacciai levigheranno le rocce, la superficie terrestre si vestirà dell'ammanto vegetale e si popolerà di animali.... Ecco il campo della *geografia fisica*.

(*Continua*) EMILIO BONTÀ

Un viaggio pedagogico in Germania

del Dr. Wilhelm v. Wyss

(*Continuazione vedi fascicolo precedente*)

4. *Scuole speciali per l'attività sociale.* — Del massimo interesse fu per me anche la visita alle scuole destinate all'attività sociale, che esistono in Germania. Quanto più le ragazze vengono, nella Scuola per le donne, istruite nei problemi sociali, tanto maggiore è il numero di quelle che desiderano di procurarsi la necessaria preparazione ad un'attività professionale in posti elevati, per mezzo di un insegnamento formale.

E qui anzitutto non v'è differenza se questa attività professionale sia intesa come compensata, o no. Quanto meglio la donna sarà teoreticamente e praticamente preparata, tanto più volentieri le autorità si mostreranno disposte ad aprir loro un posto nei diversi campi dell'attività sociale, o a crearne di nuovi. Presentemente già, specialmente in Germania, vi sono numerosi posti, anche con vistosi onorari, i quali sono occupati da donne. Appare tuttavia in modo evidente, che anche donne che non hanno bisogno di posti rimunerati, pure cercano di oc-

cupare la loro vita nell'attività sociale. Tanto maggior valore devono dare all'importanza di prepararsi in una scuola professionale. I doveri sociali, in conseguenza delle mutate condizioni, si fanno a poco a poco troppo difficili perchè la buona volontà e il sano buon senso possano bastare a compierli, come poteva essere il caso nei tempi addietro, o come almeno si riteneva.

La Scuola Sociale per le Donne di Berlino — Schöneberg — diretta dalla signorina Dottoressa Alice Salomon è da considerarsi come la più importante scuola sociale professionale. Essa comprende due corsi e inoltre un corso di perfezionamento; l'anno scorso contava intorno a 40 allieve in ogni corso. L'istituto fondato nel 1908, per quanto sia giovine ancora, ha a suo vantaggio l'esperienza di molti anni fatti dalla direttrice e dai docenti dei corsi istituiti or sono parecchi anni dalle Associazioni di fanciulle e donne di Berlino, per prestazioni sociali. Prestano quivi la loro opera molte fra le più note direttrici del movimento femminile, quali la signorina Dottoressa Bäumer e la signorina Dottoressa Treuge. Delle antiche allieve già una bella fila occupano posti importanti al servizio dell'opera sociale. La capacità di queste fanciulle ad essere assunte anche per importanti problemi sociali e filosofici mi apparve di nuovo dinanzi agli occhi in questa scuola. Si doveva svolgere qui un doppio corso nel quale la signorina Dottoressa Bäumer trattava il tema « Le correnti intellettuali dell'ora presente » di Eucken e faceva spiegare in una conferenza un capitolo dopo l'altro da un'allieva; ciascuna sezione contava da 40 a 50 partecipanti. Già ho insistito sull'importanza che ha per i docenti di simili materie la maniera di presentare giustamente la domanda. La signorina Salomon dichiara che nella sua scuola le donne avevano imparato più speditamente che non gli uomini a fare le domande

Delle allieve delle « *Scuole femminili delle missioni interne* » può un numero considerevole abitare presso la direttrice della scuola, la contessa di Schulenburg. Si comprende facilmente come questo convivere insieme contribuisca ad aumentare l'interesse del corso. Molto importante è pure una specie di corso di ripetizione, che le allieve più anziane devono fare. Per queste esiste anzi

un' associazione. Se una di queste, che prima non aveva l' intenzione di entrare al servizio dell'opera sociale, vuole, oppure deve, farlo per effetto di mutate condizioni, l' associazione le procura un posto. Se non che, a quest'obbligo da parte dell' associazione, corrisponde per il membro della medesima, il dovere di mettersi ogni anno per sei settimane a disposizione per un opera sociale, e ciò allo scopo di sempre rinfrescare ciò che era stato prima imparato.

Per quanto riguarda Berlino devo ancora far menzione del *Jugendheim* (Casa per i giovani) di Charlottenburg. Contiene una Scuola Normale per maestre di giardini d'infanzia, e una Normale pedagogico-sociale, e le partecipanti vi possono essere istruite non solo nel giardino d' infanzia dell' Istituto, ma esercitarsi eziandio per la loro professione coi bambini degli asili diurni e delle crèches che sono nell' Istituto stesso. Ma v' ha di più, la casa per i giovani (Jugendheim) è il luogo di ritrovo per la refezione scolastica; 200 fanciulli mangiano giornalmente nella casa, e per essi e per quelli ammessi alla refezione in altri punti della città vengono preparati 500 litri di minestra. I *Jugendheim*, che corrispondono agli Horten (Asili) della Svizzera, sono di una importanza straordinaria nelle grandi città della Germania, non soltanto per le diverse condizioni, ma specialmente per questo, che a causa delle grandi distanze i ragazzi non hanno scuola che la mattina, fino al tocco. Di conseguenza passano tutto il pomeriggio, dalla una innanzi nel Jugendheim, e quivi anche devono fare i loro doveri. Devono quindi essere sorvegliati prima e dopo negli altri lavori o giuochi che si fanno nel Jugendheim. Nelle grandi città va diventando sempre più importante l' ufficio di curatrice scolastica, il cui mandato è di saper secondare le condizioni domestiche dei fanciulli, e, se necessario, provare come meglio si può procedere con essi. Il formare di queste curatrici scolastiche (Schulpflegerinnen) e direttrici dei giovani (Jugendleiterinnen) che siano in grado di poter dirigere i ritrovi scolastici, è uno dei più importanti scopi del Jugendheim di Charlottenburg e istituti simili. Il giorno ch' io visitai quell' Istituto, aveva precisamente un' ora di un ciclo di conferenze nel quale si mostravano alle ragazze dei quadri, per insegnar loro

quali quadri fossero adatti per le dimostrazioni alle classi inferiori del popolo, e perchè lo fossero.

L' istituto Pestalozzi-Fröbel I (Pestalozzi Fröbelhaus I) di Berlino, il quale è in prima linea una Normale per maestre di giardini d' infanzia, forma pure direttrici di giovani, destinate cioè a prendere la direzione di tali asili. Dopo un anno e mezzo di Scuola Normale per giardini d' infanzia, esse devono fare un anno di pratica come maestre di giardini e in seguito un corso di un anno per dare l' esame di direttrici di giovani. Naturalmente v' è nell' Istituto stesso un giardino d' infanzia; tuttavia vi si assumono anche ragazzi che sarebbero obbligati alla scuola, ma che per deficienza fisica o intellettuale non possono ancora andare a scuola, e vengono quindi portati innanzi finchè siano in grado di essere accolti in una classe elementare speciale creata per loro, la quale si trova pure nell' Istituto.

La Scuola normale cristiano-sociale per donne del fascio femminile evangelico di Annover, che prepara le sue scolare in un corso di 16 mesi, si trovava, all' epoca della mia visita, in vacanza; ciononostante mi fu possibile parlare colla direttrice. L'Istituto manda le sue allieve in giro per la regione, in istituti sociali, a farvi la loro pratica. Quanto il movimento antialcoolista sia ancora indietro in Germania, lo mostra il fatto che la direttrice della scuola s' è messa in relazione colla signorina Professoressa Orelli di Zurigo, per ottenere che le allieve possano quivi imparare a conoscere quosto ramo tanto importante dell' attività sociale.

La Normale fröbeliana evangelica di Cassel da me pure visitata, forma pure, come lo dice il nome, maestre di giardini d' infanzia, e direttrici di giovani, ma istruisce anche fanciulle che per questo o quel motivo non possono frequentare una scuola femminile superiore, preparandole per la direzione di una semplice economia domomestica, ma non nella forma di una semplice scuola di economia domestica, bensì coll' introduzione nella psicologia infantile, e nella conoscenza dei doveri sociali che aspettano alla donna.

Si trovano da per tutto in Germania i così detti *Zimmerheime*. Sono istituzioni fondate per fanciulle dal Dr. Zimmer, direttore dell' unione evangelica delle *Diaconie*. Esse hanno per primo scopo quello di preparare all' eco-

nomia domestica e di promuovere il perfezionamento della coltura generale. Ve ne sono di quelle che insieme si propongono fini speciali, la preparazione a speciali carriere; infermiere di bambini, maestre di ginnastica; ed anche a carriere artistiche. Altre hanno per primo scopo l'attività sociale. Così per esempio nel Viktoriaheim di Cassel, da me visitata. È commovente vedere come quì gli inquilini di ciascuna camera si occupano in diverse maniere dei poveri e dei sofferenti del luogo, e così imparano per tempo a pensare ai bisognosi, ai meno favoriti dalla fortuna. Ragazze che per un motivo o per un altro sono meno adatte ad entrare in una scuola che in più ristretti centri di attività sociale, hanno qui occasione di trovare quello che più importa: di curare e sviluppare in maniera altrettanto efficace l'inclinazione ad operare per gli altri, più che non in una scuola sociale.

5. *Le scuole superiori per donne.* — La Scuola superiore per donne di Lipsia, fondata nel 1911, non impartisce come le altre scuole superiori, la coltura per le carriere scientifiche che prima erano riservate agli uomini e alle quali hanno avuto a poco a poco accesso le donne. Essa deve piuttosto dare alle donne occasione di istruirsi, in una misura superiore che non possano fare le scuole medie, per la loro carriera come donne, e per i bisogni ch'esse provano nella loro qualità di donne colte. I fini della medesima hanno tre direzioni. In prima linea essa deve preparare le ragazze per i loro doveri di future madri, e insegnar loro a capire la vita del fanciullo, teoreticamente col mezzo di conferenze sulla psicologia infantile, la pedagogia ecc., e praticamente mediante esercizi nel giardino d'infanzia. Inoltre la donna dev'essere abilitata ad agire nel campo sociale. E, in terzo luogo essa deveve approfondire e allargare la loro coltura generale. Quivi l'allieva può frequentare le lezioni di storia e di scienze naturali, nonchè i laboratori. Si comprende facilmente come centinaia e migliaia di donne non vogliano studiare in una scuola superiore che prepari alle ricerche scientifiche, ma pure sentono il bisogno di una coltura maggiore che non possa offrire la scuola media, per poter in seguito tanto meglio cooperare agli interessi del marito e dei figli. Le lezioni dello stesso campo, p. e. delle scienze naturali, sono

ordinate in una determinata relazione l'una con l'altra, per una serie di semestri, così che la frequenza costante ai medesimi mette in grado di abbracciare collo sguardo tutto il campo di quelle scienze.

(Continua).

Ernesto Haeckel.

Ernesto Haeckel ha compiuti il mese scorso gli 80 anni. E' nato a Potsdam il 16 febbraio 1834, e un suo allievo e discepolo, Williams Bölsche, fa notare che proprio in quei giorni Darwin, interrogando nelle praterie della Pampa le ossa delle razze animali scomparse, accennava per la prima volta negli appunti del suo diario alla possibilità di una teoria evolutiva. Il primo balenare di quella teoria coincide, osserva un po' misticamente il Bölsche, con la nascita fisica dell'uomo che doveva darle popolarità.

Haeckel viene da due famiglie di giuristi. Il suo nonno materno, Cristoforo Sethe, era presidente della Corte di cassazione delle provincie del regno sotto il dominio napoleonico. È rimasta nella storia tedesca una sua risposta data al ministro francese che lo minacciava di fucilazione, per essersi egli opposto a certi atti di arbitrio: « *Il faut auparavant fusiller la loi* ». Anche il nipote è di razza imperterrita.

Haeckel si occupò presto di scienze naturali. Veramente il comporre un erbario non è ancora una prova di una spiccata vocazione scientifica; ma Haeckel ha narrato più tardi che egli teneva da ragazzo due erbari, uno ufficiale — ed era costituito solo di begli esemplari tipici — l'altro personale, intimo, ed era composto di esemplari brutti, dubbi, di generi sospetti, che però costituivano una catena dall'un esemplare bello all'altro. La scuola li trascurava, li riteneva indegni di essere catalogati; erano il frutto proibito a cui mordeva l'istinto evoluzionista del piccolo Haeckel. E più tardi da studente, passando i pomeriggi domenicali a contemplare gli scheletri del museo di anatomia comparata, chiedeva timidamente al maestro biologo James Müller: — E tutti questi vertebrati, così simili nella loro costruzione scheletrica, non potrebbero per caso derivare da un'unica forma originaria?

— E chi può saperlo? — rispondeva il maestro. Se lei riesce a sciogliere questo indovinello...

Il padre lo voleva medico praticante, ma il giovane Haeckel, che aveva provato la voluttà del microscopio, non intendeva staccarsene. Per compiacere al padre, provò a farsi una clientela, fissando l' ora della visita fra le 5 e le 6 del mattino... Ebbe in un anno tre clienti, di cui nessuno morì.

Allora ottenne di poter passare un anno in Italia, e fu l' anno che decise della sua carriera scientifica; fu il 1859-60. L' Italia era sossopra, e il venticinquenne Haeckel disegnava acquarelli e pescava dei radiolari nello stretto di Messina.

I radiolari sono ovi di mare, associazioni di cellule, grumi gelatinosi, che lavorano da artisti. Il radiolario si appropria una sostanza silicea, e se ne fa una corazza, che veduta al microscopio presenta una grande stupefacente varietà di forme: ruote, stelle, croci, alabarde, cento stupende varianti di tipi ornamentali. Il radiolario era già stato osservato da Müller, ma Haeckel lo ha studiato in 144 tipi, ciascuno dei quali lavora a suo modo la corazza, la sua minuscola opera d' arte. E deponendo i suoi acquarelli, Haeckel cominciò a sentirsi lontano parente dei radiolari. Tornato in patria, l' opera sui radiolari che pubblicò due anni dopo, e che rivelava uno zoologo, e nello stesso tempo colle tavole illustrative un artista, (in Sicilia aveva addirittura provato la tentazione di mutar mestiere e di farsi pittore) gli procurò la cattedra di Jena, che doveva tenere per mezzo secolo.

Intanto, in quello stesso anno 1859, da lui passato in Italia, era uscita l' « Origine delle specie », libro mattissimo secondo il giudizio della scienza ufficiale tedesca di allora. Haeckel fu subito vinto dal grande libro e nel 1863 al Congresso dei naturalisti di Stettino si protestò darwiniano, mise anzi nella sua professione di fede quei punti sugli *i*, che Darwin, puro scienziato, aveva tralasciato, ricercò gli antenati dell' uomo nei mammiferi simili a scimmie, e risalendo più su nel lucertolone del periodo secondario, e ancor più su nei pesci, e infine nel primo e più semplice organismo, sorto per generazione spontanea.

Apriti cielo! Ed era proprio il cielo che si apriva. L' accoglienza fu tempestosa e il giovane scienziato si pose a sistemare la nuova teoria in una vasta opera « La morfologia generale degli organismi » comparsa nel 1866 e ridotta a forma popolare sotto il titolo « Storia naturale della creazione ». Fu un grande successo nelle classi colte e mezze colte di tutto il mondo —

tradotta in dodici lingue. Si è paragonato il rapporto tra Haeckel e Darwin a quello tra Bruno e Copernico.

Copernico e Darwin sono i puri scienziati. Bruno ed Haeckel gli scienziati filosofi di una teoria.

Darwin non aveva punto pensato a portare la sua dottrina fuori dal campo biologico. Ci pensò Haeckel; egli formò il darwinismo nella vita, nella lotta, ne fece una filosofia, anzi volle farne una religione, nacque il monismo. La sua strada era tracciata. I quarant'anni che seguirono furono rivolti a elaborare, in una operosità incessante, la dottrina. « I misteri dell'universo », comparsi alla fine del secolo, vogliono essere l'esposizione di un sistema compiuto, definitivo. Ora può essere interessante rilevare le riserve sorte in questa occasione non solo dal nemico campo ortodosso, ma anche da quello dei celebratori non incondizionati. Il monismo, dicono, quantunque si elevi assai sul materialismo della metà del secolo scorso fissato in quel libro del Büchner « Forza e materia » che tutti anche in Italia abbiamo letto da ragazzi, comincia a parere insufficiente, perche soverchiamente preciso alle nuove generazioni, particolarmente nella forma un po' piatta datagli da Guglielmo Ostwald, il capo riconosciuto della chiesa monista. Il monismo dà risposte troppo chiare, precise, semplici e qualche volta banali; e alle generazioni assetate di chiarezza succedono quelle che tornano a sognare più cose tra il cielo e la terra — per dirla con Shakespeare — di quante ce ne metta la sola sapienza della scuola. Vero è che Haeckel è una natura religiosa ed ha tentato di avvolgere di religiosità il suo sistema.

Oggi stesso in un articolo pubblicato dalla *Vossische Zeitung*, l'ottuagenario, dopo essersela presa vivamente con Guglielmo II perchè pretende dai sudditi la fede cristiana, salva del cristianesimo la dottrina morale e si richiama al panteismo di Bruno e di Goethe attuato nel monismo « religione ragionevole! ».

Ma tralasciando queste discussioni, le ammirazioni vanno oggi alla personalità di Haeckel, all'agitatore di idee, allo scienziato-artista che ha scoperto nuove verità e nuove bellezze nell'inesausta natura.

Haeckel è, per rimaner in istile, un bellissimo esemplare dell'*homo sapiens*, di quelli da mettere nelle raccolte tipiche, trascurando, come si faceva nella sua giovinezza, gli esemplari mancati. Forza intellettuale, forza fisica, pienezza di vita, felicità spirano dalla sua imponente figura. Così fu fino a qualche anno

addietro prima che un infortunio da studioso (la caduta da una scaletta di biblioteca) non lo condannasse lungamente al chiuso.

Nel 1905, a 71 anni, l' ultima volta che fu a Berlino era ancora un magifico vecchio pieno di giovanilità. A Berlino era stato sempre aspramente combattuto anche da uomini come Virchow, De Bois e Reymond e forse fu una fortuna per lui insegnare in un piccolo Granducato dalle tradizioni di libera intellettualità come quello di Weimar. Si narra che una volta uno zelante andò a raccontare al vecchio Granduca che il professore Haeckel a Jena predicava dalla cattedra roba da chiodi.

E il Granduca: — Che ci creda lui?

— Oh, questo può essere — riprese lo zelante con disprezzo.

— Ma allora – ribattè il Granduca — fa precisamente quello che fate voi.

E Haeckel fu lasciato tranquillo, anzi ebbe dal Granduca persino una decorazione, quella del falco bianco. Si ricorda che ad un *commers* (bevute con canti e discorsi), tenuto in suo onore a Berlino, avendo qualcuno celebrato la sua gloria senza ciondoli, Haeckel sorse a dire: -- Adagio, una decorazione ce l' ho.

Proseguì narrando come in occasione di una visita del Granduca, che lo aveva decorato, al suo laboratorio, egli ponesse bene in vista l' una accanto all' altro una cicogna ed un falco bianco.

— Che cosa significa questo appaiamento? — chiese il Granduca.

— Ah! Ecco — riprese Haeckel — questa qui presenzia le nascite (la cicogna) e quest' altra (il falco bianco) compare quando l' uomo è giunto alla piena maturità del suo sviluppo.

— Toccato — disse il Granduca ridendo.

Intanto il pubblico monista cantava canzoni umoristiche in gloria di Haeckel nel latino studentesco dei *commers*.

E' una di tali canzoni che descriveva l' affollarsi di tutte le bestie della creazione (cioè dell' evoluzione) a salutare l' altissimo esemplare della specie:

Vivat homo sapiens Haeckel
homo sapientissimus.

Amedeo Morandotti

Stab. Tip-Lit. ARTURO SALVIONI fu C., Bellinzona.

ELENCO DEI MEMBRI

DELLA

Società degli Amici dell' Educazione del Popolo e d' Utilità Pubblica Ticinese

per l'Anno 1914

COMMISSIONE DIRIGENTE pel biennio 1914-1915

con sede in LOCARNO

Presidente: Avv. Achille Raspini-Orelli.
Vice-Presidente: Avv. Attilio Zanolini.
Segretario: Prof. Andrea Gaggioni.
Membri: Gius. Pfyffer. — Gagliardi.
Cassiere: Antonio Odoni.
Archivista: Prof. Giov. Nizzola.
Supplenti: Avv. Angelo Dazio. — Bern. Dellaganna. — M.° Eugenio Mattei.
Revisori: Arnoldo Pozzi. — M.° Pedrazzini Ernesto. — M.ª Pia Bizzini.

DIREZIONE della Stampa Sociale:

Professore Luigi Bazzi - Locarno.

N° progr.	Cognome e Nome	Condizione	Attinenza	Domicilio	Anno d'ingr.
		a) **Soci Onorari.**			
1	Balmelli Franc.	maestra	Gentilino	Gentilino	1908
2	Bernasconi M. fu G.	possid.	Mendrisio	Mendrisio	1913
3	Bernasconi G. fu G.	»	»	»	»
4	Borella Achille	avvocato	»	»	1863
5	Bruni Francesco	dott. med.	Bellinzona	Bellinzona	1862
6	Caldelari Gius.	maestro	Viganello	Viganello	1860
7	Ferrari Giovanni	professore	Cagiallo	Tesserete	»
8	Ferri Giovanni	dir. Liceo	Lamone	Lugano	»
9	Mola Cesare	ispett. scol.	Stabio	Stabio	1863
10	Nizzola Giovanni	professore	Loco	Lugano	1853
11	Pedrotta Gius.	»	Golino	Golino	1863
12	Pozzi Francesco	»	Genestrerio	Genestrerio	1859
13	Radaelli Sara	dir.ce Asilo	Mendrisio	Mendrisio	1863
14	Zanetti Paolina	maestra	Giubiasco	Giubiasco	1880

b) Soci Vitalizi o Perpetui.

(Tassa unica fr. 40, oltre l'ingresso di fr. 2 pei non docenti)

15	Agustoni Ber. fu B.	possidente	Caneggio	Mendrisio	1911
16	Agustoni G. A. fu G.	studente	Mendrisio	»	»
17	Andreazzi G.(1892)	possidente	Dongio	Bellinzona	1880
18	Bolla Alpino (1890)	commerc.	Olivone	Londra	1889
19	Bontadelli Paolina	possidente	Personico	Bellinzona	1909
20	Bullo Gustavo	ingegnere	Faido	Milano	1902
21	Bontà Giuseppe	maestro	Personico	Personico	»
22	Branca René	impresario	Brissago	Limoges	1910
23	Caccia Ant (1880)	già maest.°	Cadenazzo	Cadenazzo	1876
24	Corecco Antonio	avvocato	Bodio	Egitto	1883
25	Gallacchi G. (1881)	architetto	Breno	Trieste	1869
26	Giovanetti Seraf.	possidente	Aurigeno	Parigi	1905
27	Giovanetti Stef.	»	»	»	1909
28	Gobbi Ercole	avvocato	Stabio	Stabio	1892
29	Lafranchi Ercole	industriale	Tegna	Milano	1907
30	Lafranchi Solf.	»	»	»	»
31	Lucchini Olinto	com. viagg.	Loco	Parigi	1896
32	Maroggini Pietro	architetto	Berzona	Mentone	1906
33	Martinoni Martina	già d.Norm.	Minusio	Minusio	1894
34	Odoni Giov. (1896)	albergat.	Bellinzona	Bellinzona	1896
35	Papina Vin. (1883)	pubblicista	Mergoscia	Oakland C.	1875
36	Pazzi Pietro (1890)	negoziante	Semione	Londra	1889
37	Pazzi Mass. (1892)	commerc.	»	»	»
38	Pioda G. B. fu G. B. (1881)	ministro pl.	Locarno	Roma	1877
39	Rezzonico Carlo	geometra	Porza	Torino	1907
40	Scazziga Olinto	sindaco	Muralto	Muralto	1912
41	Simen Rocchino	studente	Bellinzona	Roma	1908
42	Vannotti Virginia (1883)	possidente	Bedigliora	Luino	1879
43	Verzasconi M. (1882)	maestro	Gudo	Gudo	1880
44	Vicari Edoardo	ing. chim.	Agno	Agno	1888
45	Vicari Carolina	possidente	»	»	1900

c) Soci ordinari.

(Tassa annua fr. 3.50 oltre l'ingresso di fr. 2 per i non docenti)

46	Albertini Emilio	negoziante	Airolo	Airolo	1905
47	Allegri Francesco	possidente	Milano	Mendrisio	1911
48	Agustoni Pietro	già macch.	Coldrerio	Chiasso	1899
49	Anastasi Giovanni	professore	Lugano	Lugano	1913
50	Andina Luigi	maestro	Curio	Mendrisio	1911
51	Andreoli Paolo	professore	Mendrisio	»	1913
52	Andreazzi G. fu G.	negoziante	Dongio	Bellinzona	1884
53	Andreazzi Giacomo	avvocato	Bellinzona	»	1908
54	Andreazzi L. fu G.	maestro	Tremona	Tremona	1871
55	Antognini Isidoro	sindaco	Chiasso	Chiasso	1897
56	Antognini Lucindo	dott. med.	Bellinzona	Bellinzona	1910
57	Antognini Secondo	ingegnere	»	»	»
58	Antognini-Defil. G.	negoziante	Lugano	Lugano	
59	Antonini Emma	maestra	Lugaggia	Tesserete	1903
60	Apostoli Gugl.	possidente	Lugano	Lugano	1892
61	Aprile Francesco	»	Mendrisio	Mendrisio	»

62	Arcioni Luigi	avvocato	Corzoneso	Dongio	1883
63	Assuelli Ulisse	professore	—	Minusio	1913
64	Bacilieri Alberto	possidente	Locarno	»	1882
65	Bacilieri Enrico	dir. Banca	»	Locarno	»
66	Bacilieri Giuseppe	possidente	»	»	»
67	Bacchi Van. Ad.	maestra	Bedigliora	Rodi-Fiesso	1907
68	Bagutti Franc.	avvocato	Rovio	Rovio	1897
69	Bagutti Maddal.	maestra	»	»	1906
70	Balestra Carlo	tecnico	Bellinzona	Bellinzona	1910
71	Balli Aldo	dottore	Locarno	Berna	1907
72	Balli Benedetto	ingegnere	»	Muralto	»
73	Balli Francesco	possidente	Cavergno	Locarno	1886
74	Balli Riccardo	industriale	Locarno	Muralto	1907
75	Ballerini Cherub.	maestro	Bosco Lag.	Lugano	1913
76	Ballinari Ernesto	funz. F.F.	Monteggio	»	1912
77	Balmelli Enrica	maestra	Gentilino	Gentilino	1906
78	Banfi Giuseppe	negoziante	Tesserete	Tesserete	1909
79	Baragiola Emilio	professore	Como	Riva S. V.	1875
80	Baragiola Gius.	»	»	»	1913
81	Barca Eugenio	possidente	Aurigeno	Aurigeno	1899
82	Barchi Felice	»	Gravesano	Gravesano	1895
83	Barchi Ippolito	segr. P. P.	Arosio	Lugano	1902
84	Bassi Basilio	maestro	Cimadera	Giubiasco	1908
85	Battaglini Antonio	dott. legg.	Cagiallo	Lugano	1903
86	Battaglini Elvezio	avvocato	»	»	1879
87	Battaglini Carlo	stud. legge	Lugano	»	1913
88	Bazzi Luigi	professore	Brissago	Locarno	1887
89	Bazzi Erminio	albergat.	Anzonico	Faido	1888
90	Bazzi Giulio	possidente	Anzonico	Anzonico	»
91	Bazzurri Battista	professore	Pregassona	Bruzella	1899
92	Beda Carlo	vice-dirett.	Auressio	Bellinzona	1908
93	Beffa Pompeo	possidente	Airolo	Airolo	1906
94	Bella Giov. fu P.	negoziante	P. Tresa	P. Tresa	1913
95	Bellerio Emilio	funz. post.	Losanna	Locarno	1903
96	Beltrami Siro	segretario	Mairengo	Mairengo	1912
97	Belletti Giovanni	professore	Cesena	Senigallia	1879
98	Bellotti Pietro	possidente	Taverne	Taverne	1883
99	Beretta Cesare	impiegato	Brissago	Brissago	1907
100	Beretta Efrem	negoziante	Muralto	Muralto	1894
101	Bernardazzi Clod.	ingegnere	Lugano	Lugano	1882
102	Bernasconi Arn.	possidente	Chiasso	Chiasso	1876
103	Bernasconi Am.	imp. F. F.	Bellinzona	Bellinzona	1910
104	Bernasconi G. B.	spedizion.	Chiasso	Chiasso	1877
105	Bernasconi Gaet.	negoziante	Novazzano	Novazzano	1906
106	Bernasconi Giulio	com. viagg.	Lugano	Burgdorf	1887
107	Bernasconi Ferd.	architetto	Carona	Locarno	1894
108	Bernasconi Luigi	professore	Lamone	Calprino	1891
109	Bernasconi Achille	maestro	Chiasso	Chiasso	1897
110	Bernasconi Franz	possidente	»	»	»
111	Bernasconi Stef.	dir. stamp.	Rancate	Bellinzona	1910
112	Bernasconi Nemes.	maestra	Mendrisio	Mendrisio	1911
113	Bernasconi Maria	»	»	Chiasso	»
114	Bernasconi Camillo	commesso	»	Novazzano	»
115	Bernasconi Alb.	dirett. cop.	Sorengo	Bellinzona	1912

116	Belraminelli St.	macch. F.F.	Bellinzona	Bellinzona	1910
117	Berra Guglielmo	ingegnere	Montagnola	Montagnola	1875
118	Berta Edoardo	artista pitt.	Giubiasco	Lugano	1910
119	Berta Pietro	professore	Chiggiogna	Chiggiogna	1896
120	Berta Luigia	maestra	Airolo	Russo	1913
121	Bertazzi Massimo	ispett. scol.	Cavagnago	Airolo	1895
122	Berti Giovanni	imp. ferr.	Indemini	Bellinzona	1905
123	Bertola Giovanni	ingegnere	Vacallo	Lugano	1901
124	Bertola Francesco	medico	»	Vacallo	1905
125	Bertoli Carlo	med. chir.	Novaggio	Balerna	1900
126	Bertoliatti Franc.	funz. Post.	Sessa	Chiasso	1912
127	Bertoni Giacomo	professore	Lottigna	Livorno	1899
128	Bettelini Arnoldo	dott. sc. nat.	Caslano	Caslano	1901
129	Bettelini Giovanni	professore	»	Agno	1913
130	Bezzola Modesto	ing. Forest.	Comologno	Comologno	1907
131	Biaggi Francesco	dir. didatt	S. Abbondio	Bellinzona	1906
132	Bianchi Alfredo	maestro	Soragno	Castagnola	1886
133	Bianchi Fioravanti	possidente	Pedrinate	Pedrinate	1898
134	Bianchi Mesmer L.	maestra	Pollegio	Pollegio	1903
135	Bianchi Ferdin.	contabile	Montagnola	Lugano	1904
136	Bianchi Clementina	maestra	Lugano	»	1909
137	Bianconi Giov.	maestro	Mergoscia	Minusio	1912
138	Bignasci Andrea	»	Isone	Bellinzona	1910
139	Bizzini Marco	»	Avegno	Locarno	1912
140	Bizzini Pia	maestra	»	Avegno	»
141	Blankard Giacomo	direttore	Lucerna	Lugano	1879
142	Boggia Serafina	maestra	Giubiasco	Lôro	1904
143	Boletti Onorino	intend. cas.	Locarno	Bellinzona	1910
144	Bolla Arnaldo	avvocato	Castro	»	1903
145	Bolla Cesare	professore	»	»	1877
146	Bolla Ugo	segr. pret.	»	»	1896
147	Bolla Guido	commerc.	»	Olivone	»
148	Bolla Ines	m.ª S.P.F.	»	Lugano	1905
149	Bolla Fulvio	doc. mat.	Olivone	»	1913
150	Bolli Francesco	maestro	Biogno	Beride	1908
151	Bollina Angelo	industriale	Mendrisio	Legnano	1913
152	Bolzani Giuseppe	negoziante	»	Mendrisio	1876
153	Bolzani Mario	industriale	»	»	1911
154	Bolzani Antonio	avvocato	»	»	»
155	Bonetti G. B fu Ab.	commerc.	Piazzogna	Bellinzona	1873
156	Bonetti Cornelio	»	»	»	1906
157	Bonetti Marino	agente em.	Someo	Someo	1912
158	Bontà Emilio	professore	Personico	Locarno	1906
159	Bontempi Giacomo	segr. gov.	Menzonio	Bellinzona	1894
160	Bontempi Teresa	ispett. Asili	»	»	1906
161	Bonzanigo Angelo	avvocato	Bellinzona	»	1903
162	Bonzanigo Carlo A.	ingegnere	»	»	»
163	Bonzanigo Gius.	»	»	»	1871
164	Bonzanigo Giov.	spedizion.	»	»	1884
165	Bonzanigo Pietro	avvocato	»	»	1904
166	Bonzanigo Rocco	ingegnere	»	»	1910
167	Borella Elvezio	avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1890
168	Borella Giuseppe	amm. post.	»	»	1892
169	Borella Nino	avvocato	»	Chiasso	1912

170	Borella Rinaldo	commiss.	Mendrisio	Mendrisio	1882
171	Borella Anna	maestra	Casenzano	Giubiasco	1906
172	Borella Arturo	sindaco	Vairano	Vairano	1910
173	Borella Riccardo	industriale	Lugano	Lugano	1909
174	Borella Ottorino	commerc.	Mendrisio	Mendrisio	1911
175	Borelli Martino	albergatore	Airolo	Airolo	1901
176	Borga Giacomo	impiegato	Mosogno	Lugano	1907
177	Borga-Maz. Ant.ª	m.ª S. M.	»	»	1909
178	Borioli Alina	»	Ambrì	Russo	1907
179	Bosio Elvezio	ingegnere	Calprino	Torino	1913
180	Bossi Carlo	industriale	Lugano	Lugano	1908
181	Bossi Giulio	ingegnere	»	»	1895
182	Bossi Francesco	»	»	»	»
183	Bossi Bernasc. L.	dir. scuole	Chiasso	Chiasso	1897
184	Bossi Giuseppina	maestra	Bruzzella	Castel S. P.	1905
185	Bossi Giovanni	giudice	»	»	»
186	Bossi Innocente	cassiere	Balerna	Balerna	1913
187	Bottani Pietro	direttore	Gentillino	Lugano	1908
188	Branca-Masa G.	ing. forest.	Ranzo	Ranzo	1883
189	Branca Angelo	impiegato	Brissago	Brissago	1906
190	Brenni Antonio	avvocato	Salorino	Mendrisio	1908
191	Brenni Giulio	agente can.	»	»	1913
192	Brenni Francesco	possidente	»	»	»
193	Brenni Ettore	ingegnere	»	»	»
194	Brentini Francesco	possidente	Campello	Campello	1902
195	Brignoni Ovidio	professore	Breno	Breno	1893
196	Bronz Giuseppe	capitano	Bosco V/M.	Linescio	1912
197	Brunel-Delm. T.ª	m.ª S. M.	Novaggio	Lugano	1904
198	Bruni Bruno	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1910
199	Bruni Germano	»	»	»	1871
200	Bruni Mario	com. post.	»	»	1903
201	Bruni Silvio	dott med.	»	»	»
202	Bucher Bott. Ida	maestra	Lugano	Gentilino	1908
203	Bulotti Giacomo	maestro	Mergoscia	Mergoscia	1882
204	Bulotti Achille	comm. gov.	»	Locarno	1907
205	Bullo Gioachimo	possidente	Faido	Milano	1901
206	Bullani Carlo	industriale	Mendrisio	Bellinzona	1910
207	Bustelii Bettina	maestra	Locarno	Locarno	1894
208	Buzzi Giuseppe	funz. post.	Tesserete	Chiasso	1910
209	Buzzi Leone	uff. esec.	»	Bellinzona	1912
210	Buzzini Eliseo	agente ass.	Vergeletto	»	1907
211	Calastri Benvenuto	impiegato	M. Carasso	»	1892
212	Calloni Silvio	professore	Pazzallo	Pazzallo	1872
213	Calvino Paolo	past. evan.	Torre Pell.	Lugano	1886
214	Campana Giov.	maestro	Colla	Vacallo	1896
215	Campana Marco	»	Dino	Lugano	1906
216	Camponovo Ces.	possidente	Airolo	Airolo	1889
217	Camponovo Giov.	negoziante	Chiasso	Lugano	1897
218	Canepa Camillo	professore	Menzonio	Biasca	1913
219	Canonica Antonio	maestro	Bidogno	Bidogno	1885
220	Canonica Giov.	maestro	Corticiasca	Carusio	1909
221	Canonica Arnoldo	»	»	Corticiasca	»
222	Canova Pietro	commesso	Chiasso	Chiasso	1897
223	Cantarini Atan.	maestro	Loco	Loco	1901

224	Calanchini Maria	maestra	Pregassona	Pregassona	1913
225	Cantarini Domen.	negoziante	Loco	Corbeil	1907
226	Cantoni Crispino	albergat.	Novaggio	Novaggio	1904
227	Capetti Maria	maestra	Muralto	Muralto	1899
228	Carazzetti Eman.	industriale	Loco	Ginevra	1907
229	Carmine Carlo	scultore	Bellinzona	Bellinzona	1903
230	Carmine Fr. fu St.	commerc.	M. Carasso	»	»
231	Carmine Giov.	industr.	Bellinzona	Milano	1904
232	Carletti-Bern. Lina	maestra s.m	Lugano	Lugano	1913
233	Carrara Davide	imp. nav.	»	»	»
234	Casarico Silvio	imp. ferr.	Chiasso	Chiasso	1897
235	Casserini Domen.	possidente	Pura	Pura	»
236	Casellini Giusep.ina	maestra s.m.	Bissone	Bissone	1913
237	Casoli Luigi	vis. dog.	Monteggio	Monteggio	1896
238	Cassina Angelo	maestro	Biasca	Daro	1901
239	Cattaneo Franc.	già macch.	Massagno	Bellinzona	1886
240	Cattaneo Franc.	avvocato	Faido	Faido	1902
241	Cattaneo Luigi	già macch.	Massagno	Massagno	1887
242	Cavadini Franc.	già cont.FF.	Chiasso	Chiasso	1889
243	Cavalli Massimo	impresario	Verscio	Verscio	1909
244	Cavalli Luigi	segr. P. P.	»	Tegna	1903
245	Cavalli Tonino	commerc.	»	Livorno	1907
246	Cavalli Franc.	funz. post.	»	Chiasso	1912
247	Celio Eugenio	possidente	Ambrì	Ambrì	1894
248	Censi Giovanni	dir. S. P. F.	Gravesano	Lugano	1897
249	Cereda Innocente	albergat.	Sementina	»	1901
250	Cheda Elvezio	possidente	Maggia	Maggia	1912
251	Chicherio Pirro	capo uff. C.	Bellinzona	Bellinzona	1903
252	Chicherio-Sereni A.	dir. Banca	»	»	1910
253	Chiesa Mario	possidente	Chiasso	Chiasso	1897
254	Chiesa Achille	»	»	»	»
255	Chiesa Alessandro	capotreno	Loco	Bellinzona	1907
256	Chiesa Virgilio	maestro	Astano	»	1910
257	Chiesa Alessandro	»	Loco	Intragna	1913
258	Chiesi Giuseppe	»	Sorbolo	Chiasso	1901
259	Cima Salvatore	dott. legge	Dangio	Dangio	1898
260	Cioccari Antonio	albergat.	Pollegio	Biasca	1903
161	Ciossi Lisetta	maestra	Chiggiogna	Chiggiogna	1902
262	Clericetti Aurelio	prof.	Muggio	Mendrisio	1913
263	Colombi Tersilla	ex-maestra	Bellinzona	Bellinzona	1875
264	Colombi Luigi	dott. in dir.	»	Ravecchia	1872
265	Colombi Elia	negoziante	»	Bellinzona	1887
266	Cometti Plinio	possidente	Caneggio	Lugano	1911
267	Cometta Augusto	professore	Arogno	»	1904
268	Conti Maurizio	architetto	Lugano	Bellinzona	1884
269	Corecco Giovanni	geometra	Bodio	Lugano	»
270	Corecco Ezio	rappres.	»	Chiasso	1913
271	Cortesi Gregorio	macchinis.	Lugano	Bellinzona	1909
272	Cortesi Pancrazio	»	»	»	1903
273	Corti Eugenio	professore	P. Tresa	Tesserete	1895
274	Corti Antonio	consigliere	Balerna	»	1905
275	Corti Gaetano	negoziante	»	Gudo	»
276	Corti Giuseppe	sindaco	capo serv.	P. Tresa	»
277	Cottini Giacomo	»	possidente	»	1910

278	Crivelli Bernardo	capo serv.	P. Tresa	Chiasso	1882
279	Crivelli Federico	possidente	»	Monteggio	1900
280	Crivelli Raffaele E.	»	Monteggio	»	1904
281	Croce Giosuè	macellaio	Ambrì	Ambrì	1889
282	Croci Giuseppe	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1911
283	Curti Caio Gracco	cass. post.	Cureglia	Bellinzona	1873
284	Curti Màrio	commerc.	»	»	1913
285	Cusa Agostino	tesor-com.	Bellinzona	»	1903
286	D'Alessandri G.	possidente	Calpiogna	Calpiogna	1885
287	Danini Guglielmo	»	Locarno	Locarno	1899
288	Dazio Angelo	avvocato	Fusio	»	1892
289	De-Agostini Batt.	già capotr.	Bellinzona	Bellinzona	1903
290	Defilippis Pietro	imp. daz.	Lugano	Lugano	1883
291	De-Giorgi-Amsler	orefice	Locarno	»	1885
292	Dell' Era Carlo	ingegnere	Lavorgo	Lavorgo	1899
294	Della Ganna Bart.	imp. post.	Aurigeno	Locarno	»
295	Delnotaro Dino	agricoltore	Coglio	Coglio	1912
296	Delnotaro Mans.	negoziante	»	»	1906
297	Demarchi Dante	funz. post.	Astano	Chiasso	1912
298	Demarta Pietro	falegname	Novaggio	Novaggio	1880
299	Demartini Luigi	maestro	Lugaggia	Lugano	1902
300	Derigo Giovanni	negoziante	Claro	Claro	1886
301	Destefani Giuseppe	professore	Biasca	Biasca	1913
302	Devecchi Andrea	direttore	Castagnola	Ruvigliana	1899
303	Dolfini Cesare	possidente	Catto	Quinto	»
304	Dotta Franchino	capitano	Airolo	Airolo	1902
305	Dotta Virgilio	albergat.	»	»	1906
306	Emma Alfredo	dottore	Olivone	Biasca	1885
307	Fanciola Attilio	possidente	Locarno	Bellinzona	1895
308	Fanciola Giovanni	»	»	»	1883
309	Fantuzzi Ald.	dir catt. ag.	»	Locarno	1907
310	Fedele Edoardo	parruch.	Bellinzona	Bellinzona	1884
311	Fenacci Francesco	maestro	Palagnedra	Palagnedra	1906
312	Ferrara Giovanni	»	Rovescala	Mendrisio	»
313	Ferrari Demetrio	negoziante	Tremona	Chiasso	1807
314	Ferrari Luigi di D.	imp.	»	»	1912
315	Ferrari Luigi	dottore	Biasca	Biasca	1898
316	Ferrari Pietro	capoposto	P. Tresa	P. Tresa	1900
317	Ferrari Albino	possidente	Chiasso	Chiasso	»
318	Ferrario Luigia	maestra	Mendrisio	Mendrisio	1911
319	Ferrazzini G.B.	enotecnico	»	Lugano	1908
320	Ferrazzini Franc.	imp. banca	»	»	1903
321	Ferri Arnoldo	med. chir.	Lamone	»	1903
322	Ferroni Paolo B.	disegnat.	Arosio	Arosio	1899
323	Filippini Osvaldo	negoziante	Airolo	Airolo	1875
324	Filippini Flor.	maestro	»	»	1889
325	Filippini Attilio	impiegato	»	»	1906
326	Flecchia Luigi	fuoch. F.F.	Bellinzona	Bellinzona	1909
327	Flori Alessandro	imp. gov.	»	»	1908
328	Fontana Teresa	maestra	Tesserete	Moncucco	1884
329	Fontana Carlo	professore	Bedano	Maggia	1904
330	Fontana Edoardo	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1911
331	Fontana Mario	arch.	Tesserete	Tesserete	1913
332	Fonti Mattia	maestro	Miglieglia	Mendrisio	1902

333	Forni Luigi	ingegnere	Airolo	Minusio	1895
334	Forni Fulvio	geomet. fed.	»	»	1906
335	Forni Rinaldo	negoziante	»	Airolo	1872
336	Forni Cesare	possidente	»	»	1902
337	Forni Walter	albergat.	Pollegio	Lugano	1913
338	Fossati Giuseppe	spedizion.	Chiasso	Chiasso	1897
339	Fossati Giulio	medico	Arzo	Mendrisio	1912
340	Franci Federico	albergat.	Cevio	Cevio	»
341	Franscini Arnoldo	dirett dazi	Bodio	Lugano	1875
342	Franscini Sev.	maestro	»	Bodio	1910
343	Fransioli Antonio	albergat.	Dalpe	Faido	1888
344	Fransioli Aurelio	possidente	»	»	1902
345	Franscella Pietro	funz. post.	Locarno	Locarno	1904
346	Franzina Antonio	sindaco	Cerentino	Cerentino	1912
347	Franzoni Alfonso	medico	Locarno	Locarno	»
348	Franzoni Giacomo	avvocato	»	»	1906
349	Frasa Basilio	possidente	Chiggiogna	Chiggiogna	1900
350	Frontini Sara	m. s. m.	Lugano	Lugano	1913
351	Fumagalli Abb.	professore	P. Tresa	P. Tresa	1898
352	Fumagalli Enea	negoziante	Lugano	Lugano	1904
353	Furrer Frida	m. di ling.	Winterthur	Winterthur	»
354	Gabuzzi Stefano	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1869
355	Gabuzzi Giuseppe	dott. sc. com.	»	»	1913
356	Gada Antonio	sup uff. esec.	Giubiasco	Giubiasco	1875
357	Gaggini Antonietta	maestra	Gentilino	Lugano	1908
358	Gaggioni Antonio	capomastro	Gordevio	Gordevio	1912
359	Gaggioni Andrea	professore	»	Locarno	»
360	Galeazzi Giuseppe	maestro	Lodano	Lodano	1882
361	Galletti Giovanni	commerc.	Gentilino	Lugano	1885
362	Galletti Ernesto	imp. gov.	Origlio	Bellinzona	1895
363	Gallacchi Oreste	avvocato	Breno	Breno	1974
364	Gallacchi Brenno	» P. P.	»	»	1908
365	Galli Antonio	pubblicista	Lugano	Lugano	1911
366	Galli Giovanni	negoziante	Mendrisio	Mendrisio	»
367	Galli Carlo fu G.	»	Lugano	Lugano	1879
368	Galli Giovanni	ingegnere	Gerra G.	»	1904
369	Galli Gius.	dott. med.	Lugano	»	1913
370	Gambazzi Giovanni	maggiore	Novaggio	»	1901
371	Gambazzi Felice	prof. ginn.	»	Novaggio	1904
372	Garobbio Abramo	impiegato	Mendrisio	Berna	1875
373	Garbani-Nenini E.	avvocato	Gresso	Lugano	1890
374	Garbani Edoardo	industriale	Loco	Loco	1907
375	Gasparini Carlo	vis. dog.	Croglio	Luino	1889
376	Gerosa Begnino	possidente	Chiasso	Chiasso	1897
377	Gervasoni Batt.	capo rip. off.	Melano	Bellinzona	1889
378	Ghezzi Edoardo	imp. post.	Sigirino	Taverne	1885
379	Ghiringhelli C.	capo serv.	Bellinzona	Bellinzona	1910
380	Ghiringhelli G.	dottore	»	»	1894
381	Ghirlanda Erc.	ragioniere	Vernate	Lugano	1908
382	Ghirlanda Marco	giud. d'app.	»	»	«
383	Ghisler Valent.	procurat.	Magadino	Mannheim	1901
384	Ghisler Enrico	negoziante	»	Genova	«
385	Ghisler Ercole	procuratore	»	»	«
386	Gilardi Noè	funz. post.	»	Bellinzona	1910

387	Gilardi Pasq.	profess.	Lugano	Cresciano	1913
388	Gianella Achille	dir. banca	Fiesso	Locarno	1897
389	Gianinazzi Inn.	»	Gentilino	Lugano	1888
390	Gianini Felice	tradutt. fed.	Mosogno	Berna	1894
391	Gianini Giuseppe	maestro	Viganello	Viganello	1899
392	Gianini Pietro	segr. com.	Quinto	Quinto	1903
393	Gianettoni Clem.	maestro	Gaggiolo	Solduno	1910
394	Giovannini G.	professore	Lelgio	Tesserete	1895
395	Giovanniui Pietro	profess.	Tesserete	Morcote	1913
396	Ginella Lino	dir. Sc. Com.	Stabio	Locarno	1906
397	Giorgetti Mart.	professore	Carabbietta	Gentilino	1869
398	Giorgetti Giovanni	imp. fed.	»	Lugano	1899
399	Giosia Louis	possidente	Ponto-Val.	Ponto-Val.	1898
400	Giovanelli Gius.	»	Brissago	Brissago	1890
401	Giovanetti Tom.	dottore	Bellinzona	Bellinzona	1889
402	Giudici Attilio	capo staz.	Giornico	Giornico	«
403	Giudici Rachele	m. Sc. nor.	»	Locarno	1913
404	Giugni Michele	possidente	Locarno	»	1894
405	Gobbi Augusto	negoziante	Piotta	Piotta	1886
406	Gobbi Gius. fu G.	albergat.	»	»	1894
407	Gorla Lodovico	imp. gov.	Bellinzona	Bellinzona	1899
408	Graf Emilio	capo staz.	Rebstein	Faido	1902
409	Graffina Gustavo	dott. in dir.	Chiasso	Corteglia	1881
410	Grandi Luigina	maestra	Menzonio	Menzonio	1912
411	Grassi Amalia	»	Monteggio	Sessa	1908
412	Grassi Massimil.	caporale	Novazzano	Biasca	1904
413	Grossi Michele	profess.	Gudo	Locarno	1913
414	Gualzata Giovanni	architetto	Borgnone	Bellinzona	1906
415	Guidetti Emilio	maestro	»	Borgnone	1899
416	Guidotti Pietro	s. ispett. for.	M. Carasso	M. Carasso	1901
417	Guerini Pietro	imp. F. F.	Bellinzona	Bellinzona	1910
418	Gusberti Gualt.	amm. post.	Chiasso	Chiasso	1892
419	Guscetti Agnese	maestra	Ambrì	Faido	1906
420	Heizman Alb.	imp. ferr.	Erschwil.	»	1902
421	Hürliman Aug.	veterinario	Zugo	Luino	1896
422	Imperatori Ach.	avvocato	Pollegio	Bellinzona	1902
423	Imperatori Alb.	segr. gov.	»	»	1908
424	Induni Pericle	dirett. ind.	Stabio	»	1899
425	Jauch Edoardo	cass. B. P.	Bellinzona	»	1884
426	Jäggli Mario	dir. Norm.	»	Locarno	1905
427	Jorio Carlo	maestro	Pianezzo	Pianezzo	1906
428	Juri Emilio	negoziante	Quinto	Ambrì	1886
429	Kaufmann Frid.	direttore	Morcote	Lugano	1907
430	Knaut Enrico	ispett. ferr.	Erfurt	Bellinzona	1892
431	Kuster Carlo	professore	Lugano	Lugano	1913
432	Lafranchi Maur.	ispett. scol.	Coglio	Coglio	1887
433	Laghi Pierino	maestro	Lugano	Lugano	1894
434	Lamberti Regina	possidente	Brissago	Brissago	1866
435	Lanini Brigida	maestra	Frasco	Locarno	1899
436	Leoni Ersilio	scultore	Contone	Contone	1906
437	Lepori Aless.	negoziante	Lopagno	Tesserete	1893
438	Lepori Attilio	maestro	»	Lugano	1902
439	Livio Antonio	negoziante	Vacallo	Vacallo	1905
440	Livio Giovanni	funz. post.	Chiasso	Chiasso	1912

441	Lomazzi Attilio	imp. ferr.	Bosco L.	Bellinzona	1910
442	Lombardi Ercole	negoziante	Lugano	Lugano	1889
443	Lombardi Felice	albergat.	Airolo	Airolo	1902
444	Lombardi Gius.	macchinista	»	Bellinzona	1896
445	Lombardi Gott.	albergat.	»	Airolo	1906
446	Lombardi Sev.	»	»	»	»
447	Longhi Lorenzo	studente	Mairengo	Mairengo	1903
448	Longhi Lorenzo	possidente	»	»	1888
449	Longhi Giacomo	»	»	»	1896
450	Lucchini Domen.	»	Loco	Loco	1882
451	Lucchini Arrigo	avvocato	Lugano	Lugano	1892
452	Lucchini Mary	maestra	Montagnola	»	1913
453	Lucchini Giac.	sindaco	Loco	Berzona	1907
454	Lucchini Eliseo	fabbro	»	Bellinzona	»
455	Luger Rodolfo	commerc.	Bellinzona	»	1910
456	Luini Rosa	m. s. m.	Mendrisio	Mendrisio	1913
457	Luisoni Emilio	imp. daz.	Stabio	Chiasso	1890
458	Lurati Giovanni	avvocato	Lugano	Lugano	1909
459	Lurà Savina	maestra	Mendrisio	Mendrisio	1911
460	Lussi Antonio	proc. banca	Bellinzona	Bellinzona	1883
461	Luzzani Carlo	professore	Lugano	Balerna	1905
462	Luzzani Isidoro	segr. gov.	»	Bellinzona	1903
463	Maccanetti Gius.	albergat.	Lumino	Biasca	1908
464	Macerati Erminia	dir. corsi ec.	Genestrerio	Genestrerio	1901
465	Maderni Camilla	civile	Capolago	Riva S. V.	1905
466	Maggetti Elvezio	maestro	Intragna	Muralto	1912
467	Maggetti Carlo	ingegnere	»	Locarno	1875
468	Maggetti Arnol.	macchin.	»	Bellinzona	1899
469	Maggetti Rosina	maestra	»	Intragna	1906
470	Maggi Luigi	dottore	Mendrisio	Mendrisio	1911
471	Maggi Domenico	»	»	»	1901
472	Maggi Lina	possideute	»	»	1911
473	Maggi Antonio	ingegnere	»	»	»
474	Maggini Carlo	cons. di stat.	Biasca	Bellinzona	1901
475	Maggini Enrico	pittore	Aurigeno	Aurigeno	1906
476	Malè Luigi	dottore	Cadenazzo	Bellinzona	1890
477	Mambretti Luigi	negoziante	Mendrisio	Mendrisio	1911
478	Mancini Lindoro	avvocato	Loco	Locarno	1892
479	Mancini Vittorio	dottore	»	Torino	1907
480	Mancini Ernesto	funz. post.	Gorduno	Bellinzona	1904
481	Mantegazza Siro	avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1901
482	Manzoni Bruno	dott. med.	Arogno	»	1904
483	Maraja Francesco	pubblicista	Villafranca	Bellinzona	1910
484	Màraini Clemente	avvocato	Lugano	Roma	1905
485	Maramotti Gius.	professore	»	Stabio	1913
486	Marcionetti Pietro	»	Sementina	Sementina	1878
487	Marchesi Edvige	maestr. nor.	Sessa	Sessa	1906
488	Marcionni Dom.	industriale	Brissago	Brissago	»
489	Mariani Giuseppe	ispett. scol.	Bellinzona	Muralto	1873
490	Marietta Enrico	cap. ser. tel.	Ravecchia	Bellinzona	1903
491	Marioni Giovanni	ispett. scol.	Roveredo	Roveredo	1885
492	Mariotti Fr. fu F.	impiegato	Locarno	Bellinzona	1885
493	Mariotti Damiano	possidente	Bellinzona	»	1910
494	Mariotti Giuseppe	dottore	Locarno	Locarno	1875

495	Mariotti Giacomo	pittore	Locarno	Locarno	1913
496	Martignoni Ant.	segr. gov.	Lugano	Bellinzona	1903
497	Martinelli Giusep.	maestro	Auressio	Breganzona	1913
498	Martinola Paolo	industriale	Mendrisio	Mendrisio	1911
499	Maspoli Vito	professore	Lugano	Rivera	1913
500	Mattei Leonardo	»	Cevio	Cevio	1894
501	Mattei Lodovico	maest. mus	Bellinzona	Bellinzona	1899
502	Mattei Eugenio	maestro	Peccia	Tegna	1907
503	Mazza Pietro	negoziante	Verscio	Verscio	»
504	Mazza Cesare	stud. in leg.	»	»	1912
505	Mazzoni Pietro	prof. dis.	Solduno	Cevio	»
506	Melera Attilio	negoziante	Claro	Claro	1883
507	Meletta Giovanni	pitttore	Loco	Loco	1907
508	Mella Silvio	uff. post.	Auressio	Auressio	1907
509	Meneghelli Gius.	professore	Cagiallo	Tesserete	1909
510	Merlini Battista	sindaco	Minusio	Minusio	1900
511	Merlini Giuseppe	impresario	»	»	1906
512	Merlini Giovanna	maestra	Novazzano	Brusata	1906
513	Mini Davide	maestro	Lopagno	Lopagno	1895
514	Moccetti Maurizio	professore	Bioggio	Bioggio	1875
515	Morelli Amabile	maestro	Cevio	Cevio	1912
516	Molina Luigi	macchinista	Lugano	Bellinzona	1909
517	Molinari Antonio	farmacista	»	Morcote	1886
518	Molo Silvio	impiegato	Bellinzona	Lucerna	1912
519	Molo Valentino	console	»	Bellinzona	1882
520	Molo Rodolfo	dir. poste	»	»	1884
521	Mondada-Pini Alf.	maestra	Indemini	Minusio	1906
522	Mondini-Cald I.	»	Bellinzona	Bellinzona	1910
523	Monighetti Fed.	negoziante	Biasca	Biasca	1885
524	Montalbetti Pietro	maestro	Bellinzona	Bellinzona	1910
525	Monti Salvatore	isp. scol.	Aranno	Breno	1793
526	Monti Giulio	professore	Balerna	Lugano	1913
527	Morandi Angelo	maestro	—	Brissago	1898
528	Morandi Ernesto	professore	Curio	Barbengo	1913
529	Moretti Carlo	uff. post.	Stabio	Giubiasco	1876
530	Moretti Luigi	controllore	»	Lugano	1889
531	Moretti Romolo	proc. banca	Bellinzona	Bellinzona	1892
531	Moretti Anito	maestro	Someo	Linescio	1911
532	Moretti Eliach.	possidente	Cevio	Cevio	1906
533	Mordasini Ercole	deleg. F. F.	Comologno	Luino	1884
534	Morgantini Leop.	funz. post.	Loco	Chiasso	1900
535	Morgantini Pietro	professore	»	Loco	1913
536	Morosi Costante	già sindaco	Aquila	Dangio	1883
537	Morosoli Giovanni	sindaco	Lopagno	Lopagno	1892
538	Morosoli Lodovico	professore	Cagiallo	Cagiallo	1909
539	Motta Emilio	ingegnere	Airolo	Milano	1877
540	Mozzini Vincenzo	ex-sindaco	Camorino	Camorino	1902
541	Muschietti Giov.	negoziante	Novaggio	Castelfran.	1888
542	Musso I.	»	Zurigo	Zurigo II.	1908
543	Musso Ambros	maestra	Faido	Faido	1902
544	Musso-Massio E.	macchinist.	Bellinzona	Daro	1899
545	Nanni Giovanni	professore	Anzonico	Anzonico	1877
546	Nadi Bernardino	possidente	Bellinzona	Bellinzona	1910
547	Nava Giuseppe	negoziante	Mendrisio	Mendrisio	1911

548	Negri Bernardo	professore	Agno	Agno	1900
549	Nessi Emilio	dir. banca	Locarno	Lugano	1879
550	Nessi Cesare	vic. dir. ban.	»	»	1904
551	Nessi Elisa	maestr. s. n.	»	Locarno	1906
552	Nichelini Amedeo	possidente	Verscio	Verscio	1907
553	Nizzola Emilio	commerc.	Loco	Milano	1876
554	Nizzola Agost.	ingegnere	»	Baden	1895
555	Nizzola Pietro	negoziante	Berzona	Berzona	1891
556	Notari Tem.	professore	Curio	Curio	1913
557	Norzi Alberto	prof. liceo	Lugano	Locarno	»
558	Nottaris Angelo	impresario	Berzona	Berzona	1907
559	Odoni Antonio	cassiere	Bellinzona	Bellinzona	1897
560	Odoni Andrea	albergat.	»	»	1899
561	Odoni Achille	comm. gov	»	»	1913
562	Olivier Giovanni	professore	Staar Kirch	Locarno	»
563	Olgiati Arnoldo	funz. post.	Cadenazzo	Cadenazzo	1903
564	Olgiati Camillo	capo serv.	»	Giubiasco	»
565	Ortelli Arturo	professore	Mendrisio	Bellinzona	1913
566	Ostini Gerolamo	già maestro	Ravecchia	Ravecchia	1865
567	Oschwald Mart.	direttore	Sciaffusa	Bellinzona	1894
568	Pagani Tebaldo	possidente	Torre	Torre	1896
569	Pagani Giuseppe	»	»	»	1898
570	Pagani Riccardo	ag. emigr.	Meride	Giubiasco	1910
571	Paltenghi Pasq.	professore	P. Tresa	P. Tresa	1913
572	Panatti Maria	maestra	Rancate	Rancate	1897
573	Pancaldi-Pisani L.	»	Ascona	Ascona	1899
574	Papa Giuseppe	commiss.	Biasca	Biasca	1902
575	Pasquali Antonio	possidente	Chiasso	Chiasso	1871
576	Passera Antonio	capo-sez.	Monteggio	Monteggio	1884
577	Patocchi Luigi	funz. post.	Peccia	Airolo	1912
578	Pedotti Federico	dottore	Daro	Bellinzona	1884
579	Pedrazzi Domen.	funz. post.	Bellinzona	»	1903
580	Pedrazzini Att.	avvocato	Campo V.M	»	1878
581	Pedrazzini Arn.	»	Muralto	Muralto	1893
582	Pedrazzini Cam.	professore	Campo V.M.	Agno	1900
583	Pedrazzini Ern.	docen. S. M.	»	Maggia	1911
584	Pedrazzini Paolo	maestro	»	Campo V.M.	1912
585	Pedrini Pietro	negoziante	Osco	Osco	1889
586	Pedrini Orsolina	maestra	Airolo	Airolo	1908
587	Pedroli Achille	Prof. nor.	Bodio	Locarno	1906
588	Pedrolini Ferd.	ag. banca	Cabbio	Chiasso	1913
589	Pedrolini Giuseppe	possidente	»	Cabbio	1876
590	Pedrotta Vittore	avvocato	Golino	Locarno	1894
591	Pellanda Battista	maestro	»	Bellinzona	1902
592	Pellanda Adele	maestra	Intragna	Locarno	1906
593	Pellandini Vittore	già im. G. B.	Arbedo	Taverne	1913
594	Pelli Palmira	possidente	Aranno	Aranno	1886
595	Pelli Giuseppe	istr. ginn.	Bellinzona	Bellinzona	1913
596	Pellegrini Amer.	avvocato	Pontetresa	Pontetresa	1892
597	Pelloni Attilio	maestro	Breno	Breno	1902
598	Pelloni Ernesto	profess.	»	Lugano	1909
599	Pelossi Giacomo	impresario	Bedano	Bedano	1900
600	Pennati Celest.	negoziante	Brissago	Brissago	1910
601	Perini Gottardo	possidente	Muralto	Muralto	1894

602	Pervangher G.	possidente	Airolo	Airolo	1875
603	Perucchi Gott.	commerc.	Stabio	Ascona	1891
604	Perucchi Plinio	avvocato	»	Stabio	1878
605	Pessina Edvino	ag. assic.	Balerna	Bellinzona	1910
606	Pessina Emilio	imp. post.	»	Balerna	1905
607	Pessina Giovanni	professore	Castagnola	Chiasso	1865
608	Petralli Attilio	studente	Corticiasca	Corticiasca	1909
609	Petrolini Guido	commerc.	Chiasso	Lugano	1898
610	Peverada Pacifico	ornatista	Auressio	Torino	1882
611	Pfiffer-Gagliardi	ricevitore	Prato V.M.	Locarno	1875
612	Piffaretti Pietro	assist. dog.	Ligornetto	Chiasso	1903
613	Piffaretti Giacomo	professore	Arzo	Arzo	1913
614	Pini Giuseppe	negoziante	Biasca	Biasca	1902
615	Pioda Federici M.	possidente	Locarno	Locarno	1899
616	Pisenti Ernesta	maestra	Russo	Muralto	1898
617	Pocobelli Bernardo	professore	Melide	Melide	1913
618	Pocobelli Ulisse	»	»	Stabio	»
619	Poletti Giuseppe	maestro	Palagnedra	Camedo	1909
620	Poncini Giacinto	ric. daz.	Agra	Locarno	1904
621	Poncini Adele	m. s. m.	Caslano	Caslano	1913
622	Poncioni Mass.	maestro	Crana	Morbio Inf.	1893
623	Ponti Onorino	professore	Salorino	Salorino	1906
624	Ponti-Luraschi A.	maestra	Massagno	Massagno	1907
625	Ponzio Rocco	imp. F. F.	Bellinzona	Bellinzona	1910
626	Ponzinibio Luigi	professore	Pavia	Lugano	1905
627	Pometta Eligio	avvocato	Cerentino	Bellinzona	1910
628	Poroli Damaso	professore	Ronco s/A.	Ronco s/A.	1894
629	Porta Giovannina	m. s. m.	Pregassona	Pregassona	1913
630	Pozzi Giuseppina	maestra	Locarno	Locarno	1899
631	Pozzi Luigi	negoziante	»	»	1907
632	Pozzi Arnoldo	seg. ass.	Giumaglio	Maggia	1912
633	Preda-Vicari Ed.	maestra	Caslano	Davesco	1909
634	Primavesi Alfredo	negoziante	Lugano	Lugano	1892
635	Pusterla Pietro	maestro	Berzona	Ambrí	1901
636	Pusterla-Molo A.	medico	Bellinzona	Bellinzona	1910
637	Quadri Diego	avvocato	Sala Capr.	Sala Capr.	1909
638	Quattrini Batt.	dir. navig.	Ascona	Lugano	1904
639	Quirici Giovanni	professore	Bidogno	Locarno	1895
640	Quirici Francesco	»	»	Chiasso	1911
641	Radaelli Davide	cassiere	Mendrisio	Mendrisio	1911
642	Ramatico Defend.	già sindaco	Sementina	Sementina	1891
643	Ramelli Rinaldo	maestro	Airolo	Airolo	1877
644	Ramelli Tito	negoziante	»	»	1906
645	Raspini Orelli A.	Avvocato	Cevio	Locarno	1875
646	Raspini Orelli M.	»	»	»	1904
647	Raspini Orelli C.	ingegnere	»	Atene	1906
648	Raspini Orelli Ed.	»	»	Zurigo	»
649	Raspini Orelli O.	maestra	»	Locarno	»
650	Rattazzi Bern.	albergat.	Bellinzona	Bellinzona	1910
651	Rava Emilio	commerc.	Lugano	Lugano	1899
652	Rè-Mart. Carlo	»	Bellinzona	Bellinzona	1913
653	Realini Adele	maestra	Mendrisio	Mendrisio	1911
654	Regazzoni Erc.	negoziante	Balerna	Balerna	1905
655	Regolatti Arn.	»	Loco	Thun	1908

656	Regolatti Ermin.	maestro	Loco	Lugano	1906
657	Regolatti Lindoro	pubblicista	»	»	1900
658	Regolatti Natale	professore	Mosogno	Mosogno	1901
659	Reina Filippo	commesso	Agno	Agno	1904
660	Rensi Perucchi L.	professores.	Bellinzona	Verona	1898
661	Respini Florindo	avv. notaio	Cevio	Cevio	2912
662	Respini Valente	imp. post.	»	»	»
663	Respini Alida	maestra	»	»	»
664	Ressiga Luigi	professore	Fusio	Bellinzona	1905
665	Rezzonico Amp.	farmacista	Lugano	»	1889
666	Rezzonico Gius.	com. gend.	»	»	»
667	Rezzonico G. B.	professore	»	Lugano	1913
668	Rianda Severino	possidente	Moghegno	Moghegno	1912
669	Riboni Lodovico	assistente	Bruzella	Chiasso	1903
670	Ridolfi Rodolfo	prof. liceo	Italia	Italia	1913
671	Righetti Olinta	maestra	Someo	Locarno	1912
672	Righenzi Celest.	industriale	Malvaglia	Malvaglia	1905
673	Righini Antonio	maestro	Pollegio	Pollegio	1877
674	Rima Giuseppe	docente	Loco	Verscio	1912
675	Rima Luigi	»	»	Tegna	»
676	Risi Amalia	maestra	Bogma	Mendrisio	1911
677	Rizzi Giacomo	medico	Mendrisio	»	»
678	Roggero Vittorio	negoziante	Locarno	Locarno	1891
679	Roncoroni Giov.	professore	Mendrisio	Mendrisio	1913
680	Ronchetti Pietro	possidente	Lugano	Bissone	1895
681	Rondi Carlo	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1880
682	Rossetti Isidoro	ispettore	Biasca	Biasca	1867
683	Rossi Giovanni	dottore	Castelrotto	Castelrotto	1882
684	Rossi Domenico	avvocato	»	Lugano	1888
685	Rossi Natale	dottore	Arzo	Arzo	1890
686	Rossi Gius. di L.	possidente	Brissago	Brissago	1891
687	Rossi Augusto	imp. fed.	Arzo	Chiasso	1897
688	Rossi Iginio	commerc.	Bellinzona	M. Carasso	1899
689	Rossi Raimondo	dir. S. C. di C.	Arzo	Bellinzona	1904
690	Rossi Giuseppe	pretore	Biasca	Biasca	1903
691	Rossi Giuseppe	funz. post.	Chiasso	Chiasso	1910
692	Ruffoni Lincoln	commerc.	Magadino	Magadino	1901
693	Ruffoni Ruffo	negoziante	»	»	1901
694	Rusca Emilio	ingegnere	Locarno	Locarno	1875
695	Rusca Grazioso	commerc.	Mendrisio	Mendrisio	1913
696	Rusca Franch. f. B.	possidente	Locarno	Locarno	1875
697	Rusca G. B.	avvocato	»	»	1907
698	Rusca Francesco	capitano	Bosco Lug.	Bellinzona	1880
699	Rusca Prospero	impiegato	Locarno	Basilea	1882
700	Rusca Fr. di Pr.	com. post.	»	Chiasso	1894
701	Rusca Augusto	dir. trasp.	»	Basilea	1897
702	Rusca Battista	ag. banca	Mendrisio	Mendrisio	1911
703	Rusconi Filippo	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1869
704	Rusconi Ettore	architetto	»	»	1910
705	Sacchi Emilio	medico	Lodrino	»	1903
706	Sala Plinio	commesso	Chiasso	Chiasso	1897
707	Sala Lorenzo	»	»	»	»
708	Salvioni Arturo	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1880
709	Salvioni Attilio	»	»	»	1884

710	Salvioni Carlo	dott. in fil.	Bellinzona	Milano	1873
711	Salzi Carlo	negoziante	Faido	Bellinzona	1889
712	Sargenti Favini S.	maestra	Magadino	Magadino	1906
713	Sargenti Luigi	funz. post.	»	»	1912
714	Sartori Giovanni	maestro	Bosco V. M	Maggia	1900
715	Sartori Augusto	art. pittore	Giubiasco	Giubiasco	1911
716	Sartori Giovanni	telegrafista	Gerra-G.	Bellinzona	1906
717	Sartoris Carlo	maestro	Mosogno	Mosogno	1892
718	Sartoris Venanzio	»	Giumaglio	Giumaglio	1893
719	Sasselli Eugenia	m. s. m.	Minusio	Minusio	1913
720	Savi Silvio	maestro	Campestro	Caggiole	1912
721	Scacchi Carlo	avvocato	Capolago	Capolago	1890
722	Scala Renato	professore	Carona	Locarno	1913
723	Scanziani Pietro	negoziante	Balerna	Balerna	1905
724	Scerri Annetta	maestra	Arbedo	Bellinzona	1906
725	Schira Clemente	falegname	Berzona	Ginevra	1890
726	Schira Achille	commerc.	Loco	Loco	1906
727	Schira Leopoldo	decoratore	»	Muralto	1907
728	Sciolli-March. G.	maestra	Sessa	Monteggio	1908
729	Sciolli Angelo	dott med.	Pura	Breno	1899
730	Simona Antonio	professore	Locarno	Locarno	1865
731	Simona Giorgio	negoziante	»	»	1869
732	Simona Serafino	possidente	»	Muralto	1912
733	Simona Willy	negoziante	»	Locarno	1905
734	Solari Severino	dott. med.	Barbengo	Lugano	1867
735	Solcà Giuseppe	negoziante	Chiasso	Ligornetto	1891
736	Soldati Agostino	giud. fed.	Neggio	Losanna	1911
737	Soldati Silvio	architetto	Sonvico	Lugano	1913
738	Soldini Adolfo	consigliere	Chiasso	Chiasso	1881
739	Soldini Antonio	scultore	»	Bissone	1890
740	Soldini Pietro	industriale	»	Chiasso	1892
741	Soldini Erminio	maestro	Novazzano	Novazzano	1893
742	Sommaruga Arn.	direttore	Lugano	Lugano	1907
743	Sommaruga Corn.	contabile	»	»	1899
744	Somazzi Ernesto	ingegnere	Gentilino	Gentilino	1908
745	Somazzi Emilio	orologiaio	»	»	1913
746	Sorgesa Angelo	albergatore	Corzoneso	Bellinzona	1899
747	Speziali Gent.	maestro	Vergeletto	Gresso	1910
748	Stampanoni Giac.	negoziante	Sala Capr.	Sala Capr.	1909
749	Stefani Pietro	possidente	Prato L.	Prato L.	1902
750	Stoffel Giuseppe	dir. banca	Bellinzona	Bellinzona	1889
751	Stoffel Celeste	negoziante	»	»	1899
752	Stoffel Arrigo	direttore	»	»	1907
753	Stoffel Manlio	commerc.	»	»	1908
754	Tagliasacchi Gius.	negoziante	Gentilino	Gentilino	1913
755	Tallone Enea	architetto	Bergamo	Lugano	1913
756	Tamburini Ang.	professore	Miglieglia	»	1883
757	Taminelli Batt.	segr. com.	Giubiasco	Giubiasco	1910
758	Tatti Carlo	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1867
759	Tarabori Giovanni	imp. fed.	Comolegno	Spruga	1906
760	Tarabori Ugo	docente	»	Comologno	1907
761	Tatarletti Pietro	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1911
762	Techxz Franc.	ag. emigr.	Auressio	Giubiasco	1910
763	Terribilini Adam.	capotreno	Russo	Bellinzona	1907

764	Terribilini Carlo	medico	Vergeletto	Cevio	1912
765	Tiravanti Romeo	impresario	Morcote	Zurigo	1903
766	Togni Felice	ingegnere	Chiggiogna	Bellinzona	1869
767	Togni Agostino	possidente	»	Chiggiogna	1888
768	Tognetti G. B.	ricevitore	Piazzogna	Magadino	1910
769	Tognetti Vittorio	c. uff. post.	Bellinzona	Bellinzona	1884
770	Tognetti Pietro	sindaco	P. Tresa	P. Tresa	1909
771	Tomamichel Tom.	»	Bosco V. M.	Bosco V. M.	1912
772	Torrani Guglielmo	negoziante	Fiesso	Fiesso	1806
773	Torriani Gius f. A.	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1890
774	Torriani Car. di A.	industriale	»	»	»
775	Torriani Gius. f. S.	»	»	»	1904
776	Torriani Enrico	possidente	Torre	Torre	1908
777	Torriani Nicola	segretario	Mendrisio	Mendrisio	1912
778	Tosetti Patrizio	ispett. scol.	Verdasio	Bellinzona	1886
779	Traversi Carolina	maestra	Cevio	Cevio	1912
780	Trezzini Santino	maestro	Astano	Astano	1899
781	Triaca-Reina R.	possidente	Agno	Lugano	1900
782	Tunzi Virginia	maestra	Vergeletto	Gordevio	1912
783	Tunzi Delfina	»	Lodano	Lodano	»
784	Vacchini Giuseppe	capo uff.	Ascona	Locarno	1890
785	Valsangiacomo A.	negoziante	Chiasso	Chiasso	1896
786	Valsangiacomo V.	segr. com.	Mendrisio	Mendrisio	1911
787	Vannotti Ernesto	ingegnere	Bedigliora	Bedigliora	1904
788	Vasini Carlo	negoziante	Locarno	Zurigo	1913
789	Vassalli d^{a}-Gada G.	»	Riva S. V.	Riva S. V.	1890
790	Vassalli Francesco	med. chir.	»	Lugano	1896
791	Vassalli Bartol.	possidente	»	Riva S. V.	1885
792	Vassalli Luigi	prof. scol.	Lugano	Lugano	1913
793	Vedova Anna	m.^{a} norm.	Peccia	Locarno	1906
794	Vella Clemente	possidente	Giornico	Giornico	1902
795	Vella Vittorino	med. chir.	Faido	Lugano	1887
796	Verda Carlo	dir. Arsen.	Bissone	Bellinzona	1894
797	Vescovi Filippo	maestro	Dangio	Aquila	1886
798	Vigizzi Alberto	avvvocato	Solduno	Solduno	1895
799	Vollier Raul	prof. S. C C.	Ginevra	Bellinzona	1911
800	Winzeler Edoardo	med. dent.	Lugano	Lugano	1904
801	Zaccheo Ugo	prof. pitt.	Brissago	Locarno	1913
802	Zamboni Carlo	negoziante	Magadino	Magadino	1901
803	Zanetti Ant.	professore	Lugano	Faido	1913
804	Zanini Achille	dottore	Miglieglia	Miglieglia	1890
805	Zanolini Attilio	avvocato	Linescio	Locarno	1896
806	Zanolini Giuseppe	maestro	»	Linescio	»
807	Zoppi Giuseppe	impiegato	Airolo	Airolo	1889
808	Zorzi Gius. A.	maestro	Chironico	Chironico	1902

Soci defunti nel 1913-1914

(Da un elenco all'altro)

Bazzi Innocente, possid., Brissago	1907
Bullo Arnoldo, albergatore, Faido	1902
Cavalli Beniamino, commerciante, Verscio	1904

Chicherio Sereni Eliseo, farmacista, Agno 1889
Curti Curzio, avvocato, Cureglia 1889
Cedraschi Michele, indust., Balerna 1890
Gemetti Francesco, maestro, Lumino 1879
Laurenti Anselmo, scultore, Carabbia 1867
Lupi Giuseppe, architetto, Casima 1892
Manciana Pietro, maestro, Scudellate 1867
Malaguerra Giuseppe, già capo stazione G. B., Osogna 1904
Pelossi Michele, professore, Bedano 1876
Pozzi Elvezio, revis. postale, Giumaglio 1912
Prada Alessandro, geometra, Castel S. Pietro 1904
Rossi Antonio, ric. dogane, Arzo 1906
Soldati G. B., maestro, Sonvico 1890
Sormani Luigi, possidente, Mendrisio 1911
Wassumth-Ryf Francesco, agente ass., Balerna 1905

e) Elenco degli Abbonati all' » Educatore ».

Pei docenti fr. 2.50 all' anno, Almanacco compreso.

1 Albertoni Giuseppina, maestra, Cadenazzo
2 Andina Emilia, maestra, Curio
3 Ambrosini Pasquale, maestro, Claro
4 Bacchi Sofia, maestra, Rodi-Fiesso
5 Bavassa Giusto, maestro, Prugiasco
6 Beccaria Palmiro, maestro, Villa-Coldrerio
7 Beffa Luigia, maestra, Airolo
8 Bernasconi Maria, maestra, direttrice asilo infant., Chiasso
9 Bottani Battista, maestro, Massagno
10 Bozzini Gilia, maestra, Malvaglia
11 Brambilla-Gemetti Pia, già maestra, Bellinzona
12 Brignoli Rosa, direttrice asilo infantile, Brissago
13 Bulotti Letizia, maestra, Contra
14 Bruni Federico, maestro, Aquila-Dangio
15 Calanchini Pierina, maestra, Pregassona
17 Camozzi Paolo, professore, Lugano
18 Canonica Giuseppe, maestro, Bidogno
19 Canevascini Ines, maestra, Locarno
20 Carcano Angela, maestra, Cadro
21 Caretti Virginia, maestra, Monteggio
22 Capriroli Pietro, maestro, Biasca
23 Castagnola-Perucchi Iva, m. S. P. F., Lugano
24 Chiesa Alessandro, maestro, Loco

26 Clericetti Cecilia, maestra, Scudellate
27 Crivelli Rosa, maestra, Camignolo
28 Donati Domenico, maestro, Broglio
29 Dazio Sofia, maestra, Fusio
30 Delmenico Dina, maestra, Novaggio
31 De-Lorenzi Riziero, maestro, Miglieglia
32 Decarli Rina, maestra, Locarno
33 Demarchi Eva, maestra, Astano
34 Dery Giulia, maestra, Mairengo
35 Direttrice dell'Asilo Infantile, Bissone
36 » » » Bellinzona
37 » » » Cadro
38 » » » Lugano
39 Fochetti Ines, maestra, Brione Verz.
40 Ferrari Pietro, professore, Coldrerio
41 Ferretti Domenico, maestro, Bedigliora
42 Ferré Delia, maestra, Lugano
43 Filippini Federico, maestro, Cevio
44 Foglia Ines, maestra, Calprino
45 Fontana Pietro, maestro, Cabbio
46 Forni-Rocchi Maria. maestra, Airolo
47 Grandi Siro, maestro, Menzonio
48 Gaggini Carlo, maestro, Muzzano
49 Gianini Angelina, direttrice asilo infantile, Pregassona
50 Gianettoni Aquilino, maestro, Sonogno
51 Grandi Andrea, maestro, Menzonio
52 Grassi Luigi, professore, Mendrisio
53 Guinand Luigi, prof. ginn., Locarno
54 Isella Maria, maestra, Lugano
55 Imperatori Andrea, maestro, Pollegio
56 Jermini Attilio, maestro, Cademario
57 Jermini Bernardo, maestro, Cademario
58 Lanfranchi Antonio, m. S. M., Locarno
59 Lubini Teresa, maestra, Lugano
60 Maricelli Teresa, maestra, Torricella
61 Mambretti Pier Enrico, maestro, Loco
62 Maestretti Giulia, maestra, Bellinzona
63 Mariani Emilia, maestra, Brissago
64 Martignoni Rita di C., maestra, Bellinzona
65 Moretti Palma, maestra, Melide
66 Mordasini Maria, maestra, Russo
67 Medolago-Lécureux Elvira, maestra, Maroggia
68 Molinari Giovannina, maestra, Ascona
69 Neuroni Santina, maestra, Cevio

70 Notari Temistocle, professore, Curio
71 Offredi Maria, maestra, Comologno
72 Payot e Comp., Libreria, Losanna
73 Pagani Giuseppina, maestra, Ligornetto
74 Pedrazzi Lucia, già maestra, Brissago
75 Pellegrini Elvezia, maestra asilo infantile, Chiasso
76 Pervangher-Rosselli Maria, maestra, Bodio
77 Pometta Giuseppe, S. C. di C., Bellinzona
78 Portavecchia Dionigi, maestro, Claro
79 Quiricí Pasquale, maestro, Bidogno
80 Ranzoni Rita, maestra, Locarno
81 Re Dario, maestro, Cevio
82 Roggero Lidia, maestra, Bellinzona
83 Rotanzi Olimpia, maestra, Calprino
84 Ritter Palmira, maestra asilo infantile, Morcote
85 Rusconi Laura, maestra, Semione
86 Scerri Elvira, maestra asilo infantile, Bellinzona
87 Scerri Silvia, maestra, Arbedo
88 Solcà Giuseppina, maestra, Castel S. Pietro
89 Spigaglia Irma, maestra, Locarno
90 Spinelli Luigina, maestra, Muggio
91 Storni Alfredo, maestro, Lugaggia
92 Taddei Massimiliano, maestro, Bré
93 Terribilini Gioconda, maestra, Vergeletto
94 Taminelli Maria, maestra, Giubiasco
95 Terribilini Lindoro, maestro, Vergeletto
96 Tononi M., maestra, Molinazzo di Bellinzona
97 Trezzini Italo, maestro, Astano
98 Ulrich Annita, maestra, Bellinzona
99 Vanina Anna, maestra, Biasca
100 Zappa Angelo, maestro, Meride
101 Zorzi Arturo, maestro, Bellinzona

NB. — I signori Soci ed Abbonati che trovassero indicazioni erronee nel presente Elenco, sono pregati di darne avviso all'archivista od al cassiere sociale per oppurtuna correzione a tempo e luogo. Se le inesattezze fossero nell'indirizzo dell'*Educatore*, si rivolgano ai signori Editori in Bellinzona. Chi non vedesse più figurare il proprio nome e fosse in regola colle tasse sociali, reclami per la rettifica

Le cancellazioni dall' Elenco avvengono in seguito a dimissione, decesso, rifiuto del periodico sociale o dell' assegno dell'annua tassa (modo quest' ultimo assai scortese e quindi fuori d'uso).

FABBRICA DI PIANOFORTI

Wohlfahrt & Schwarz

BIENNA ▪▪▪ NIDAU

Pianoforti di primo ordine
Costruzione elegante ed accurata
Tonalità e risonanza ideali

MEDAGLIA D'ORO: ZURIGO 1912

Vendita - Cambio - Noleggio

RIPARAZIONI
ED ACCORDATURE

H 7198 O.

Anno 56.° — *LOCARNO, 31 Marzo, 1914* — Fasc. 6.

L'EDUCATORE

DELLA SVIZZERA ITALIANA

ORGANO DELLA SOCIETA' DEGLI AMICI dell'EDUCAZIONE e di UTILITA' PUBBLICA

ANNUNCI: **Ct. 15** la linea di una colonna della larghezza di 50 mm. — Rivolgersi esclusivamente all'**Ufficio di Pubblicità Haasenstein & Vogler, Lugano, ed altre Succursali in Isvizzera ed all'Estero**

L'EDUCATORE esce il 15 e l'ultimo d'ogni mese.

Abbonamento annuo fr. **5** in Isvizzera e fr. **6** negli Stati dell'Unione Postale. — *Pei Maestri* fr. 2.50. — Si fa un cenno dei libri inviati in dono. — Si pubblicano gli scritti di soci ed abbonati, se conformi all'indole del giornale, riservato il diritto di revisione. — Le polemiche personali e gli articoli anonimi non si ammettono. — Non si restituiscono manoscritti. Si spedisce *gratis* a tutti i soci che sono in regola colle loro tasse.

Redazione. - Tutto quanto concerne la Redazione: articoli, corrispondenze, cambio di giornali, ecc., deve essere spedito a **Locarno.**

Amministrazione. Per gli abbonamenti e l'invio di valori rivolgersi al cassiere sociale; per spedizione giornale, rifiuto e mutazioni d'indirizzo, **alla Ditta Arturo Salvioni, Bellinzona.**

FUNZIONARI DELLA SOCIETÀ

COMMISSIONE DIRIGENTE PEL BIENNIO 1914-15

con sede in Locarno

Presidente: Avv. Achille Raspini-Orelli — *Vice-Pres.:* Avv. Attilio Zanolini — *Segretario:* Prof. Andrea Gaggioni — *Membri:* Gius. Pfyffer - Gagliardi — *Supplenti:* Avv. Angelo Dazio - Bartolomeo Della Ganna - Maestro Eugenio Mattei — *Cassiere:* Antonio Odoni in Bellinzona — *Archivista:* Prof. G. Nizzola in Lugano.

REVISORI DELLA GESTIONE

Pozzi Arnoldo - Docente Ernesto Pedrazzini - Maestra Pia Bizzini.

DIREZIONE STAMPA SOCIALE

Prof. Luigi Bazzi, Locarno.

Stabilimento Tipo-Litografico Arturo Salvioni fu Carlo - Bellinzona